



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL
MUSEO STORICO DELLA FISICA E
CENTRO STUDI E RICERCHE "ENRICO FERMI"
(CREF)

2022

Determinazione del 4 aprile 2024, n. 54



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL
MUSEO STORICO DELLA FISICA E
CENTRO STUDI E RICERCHE “ENRICO FERMI”
(CREF)

2022

Relatore: Presidente di Sezione Daniela Acanfora

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la
dott.ssa Francesca Silani



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 4 aprile 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 13 del decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica in data 5 gennaio 2000, n. 59, con il quale il Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche "Enrico Fermi" è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 28 del 2000, assunta nell'adunanza del 17 aprile 2000, con la quale questa Sezione ha affermato per il suddetto Ente la sussistenza dei presupposti per l'esercizio del controllo ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958 e ha disciplinato le modalità di esecuzione dei relativi adempimenti da parte dell'Amministrazione;

visto l'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, che ha confermato l'esercizio del controllo predetto, con le modalità previste dall'art. 12 della l. n. 259 del 1958;

visto il rendiconto generale del Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche "Enrico Fermi" relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Daniela Acanfora, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce



CORTE DEI CONTI

alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche "Enrico Fermi" per l'esercizio finanziario 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il rendiconto generale - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, l'unita relazione con la quale la Corte, sulla base dell'esame del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022, corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche "Enrico Fermi".

RELATORE

Daniela Acanfora
firmato digitalmente

PRESIDENTE

Andrea Zacchia
firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani
firmato digitalmente
depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA.....	1
1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO	2
2. GLI ORGANI E LE STRUTTURE SCIENTIFICHE, AMMINISTRATIVE E DI CONTROLLO	6
2.1 Organi	6
2.2 Compensi degli organi	8
2.3 Strutture di controllo interno	10
3. LE RISORSE UMANE.....	12
3.1 Direttore amministrativo	12
3.2 Personale	13
3.3 Spesa per il personale	15
3.4 Attività contrattuale e altre spese	16
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	18
4.1 Progetti di ricerca del Cref	19
4.2 Progetti finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza	23
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	25
5.1 Rendiconto generale	25
5.2 Rendiconto finanziario	27
5.3 Situazione amministrativa e gestione dei residui.....	33
5.4 Conto economico.....	36
5.5 Stato patrimoniale	38
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	41

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi e del magistrato art.12.....	10
Tabella 2 - Personale in servizio.....	13
Tabella 3 - Spesa del personale.....	15
Tabella 4 - Acquisti di beni e servizi anno 2022.....	16
Tabella 5 - Dati significativi della gestione.....	26
Tabella 6 - Rendiconto finanziario - Dati aggregati.....	27
Tabella 7 - Rendiconto finanziario - Entrate.....	28
Tabella 8 - Rendiconto finanziario - Uscite.....	30
Tabella 9 - Capacità di impegno (al netto delle partite di giro).....	31
Tabella 10 - Capacità di pagamento (al netto delle partite di giro).....	31
Tabella 11 - Situazione amministrativa.....	33
Tabella 12 - Andamento dei residui attivi e passivi anni 2016-2022.....	35
Tabella 13 - Conto economico.....	36
Tabella 14 - Stato patrimoniale - Attività.....	38
Tabella 15 - Stato patrimoniale - Passività.....	39

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sugli esiti del controllo eseguito, con le modalità dell'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria del Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche "Enrico Fermi" relativa all'esercizio 2022, nonché sulle vicende più significative verificatesi successivamente.

Il referto per l'esercizio finanziario 2021 è stato approvato con determinazione n. 33 del 23 marzo 2023 e pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XIX, Doc. XV n. 71.

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

L'Ente "Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche "Enrico Fermi", nel seguito anche Ente o "Cref", come definito dall'art. 1 del nuovo statuto, è stato istituito con la l. 15 marzo 1999, n. 62, in occasione del centenario della Società italiana di fisica, con sede in una storica palazzina di proprietà demaniale, sita a Roma.

L'Ente è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia statutaria, regolamentare, scientifica, amministrativa, organizzativa, finanziaria, patrimoniale, contabile ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca (Mur).

Il Cref ha come principali obiettivi la gestione del Museo storico della fisica e, contestualmente, lo svolgimento di attività di ricerca scientifica nell'ambito dei settori più avanzati della fisica, tenendo presente il valore dell'interdisciplinarietà dei progetti in cui la fisica interagisce con altre discipline; altro obiettivo è costituito dalla diffusione della cultura scientifica, in particolare presso le giovani generazioni.

Come rilevato nelle precedenti relazioni di questa Corte, cui si rinvia, dal 2017 il quadro normativo di riferimento risulta profondamente innovato dall'emanazione del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 che ha introdotto rilevanti modifiche alla disciplina degli enti pubblici del comparto della ricerca.

In data 23 febbraio 2021, a seguito di interlocuzione tra il Cref ed il Mur,¹ è entrato in vigore il nuovo statuto, composto da 20 articoli. Le modifiche più significative concernono i criteri di nomina di un componente del Consiglio di amministrazione e del Consiglio scientifico, al fine di assicurare la rappresentanza elettiva di ricercatori e tecnologi, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lett. n), del citato d.lgs. n. 218 del 2016, e la reintroduzione del Direttore amministrativo (art. 14).

Successivamente, con deliberazione n. 66 del 27 maggio 2022 è stata approvata una modifica statutaria che consente agli organi dell'Ente di riunirsi in modalità telematica (art. 5 statuto).

¹ Il Consiglio di amministrazione aveva proposto al Mur alcune modifiche statutarie, approvate con deliberazione n. 45 del 29 luglio 2020; il Ministero ha formulato poi alcuni rilievi, recepiti con deliberazioni consiliari n. 77 del 29 ottobre 2020 e n. 106 del 18 dicembre 2020

Infine, con deliberazione n. 54 del 17 luglio 2023 sono state approvate ulteriori modifiche statutarie, introducendo il comma 5 dell'art., che prevede la sostituzione del Presidente, in caso di assenza o impedimento, da parte del Consigliere anziano² e l'art.8 bis, istitutivo del Comitato consultivo interno³, nonché modificando il comma 4 dell'art.14 in ordine ai criteri di rinnovabilità e di durata in carica del Direttore amministrativo⁴, applicabili anche all'attuale Direttore ai sensi dell'art.20, comma 3.L'Ente ha comunicato che, in mancanza di rilievi da parte del Mur entro il termine di 60 giorni previsto dall'art.4, comma 2, del d.lgs. n.218 del 2016, il testo del nuovo statuto è entrato in vigore dal 18 settembre 2023 ed è stato pubblicato sul sito istituzionale.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 10 del d.lgs. n. 218 del 2016, con deliberazione n. 112 del 13 ottobre 2022 l'Ente ha approvato il nuovo regolamento di amministrazione, finanza e contabilità (che ha sostituito quello adottato con delibera del C.d.a. n. 12 del 19 marzo 2012 ed approvato dal Miur in data 22 agosto 2012) recante, tra l'altro, l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, che a partire dall'esercizio 2023 segnerà il superamento delle regole della contabilità finanziaria. Anche il testo regolamentare, comunicato al Mur in data 14 ottobre 2022, che non ha formulato rilievi, è stato pubblicato sul sito istituzionale.

Il regolamento di organizzazione e funzionamento è stato approvato con deliberazione del C.d.a. n. 55 del 6 dicembre 2013. Dando seguito all'invito formulato da questa Corte dei conti nella relazione sul rendiconto 2021, l'Ente ha approvato, con deliberazione n. 108 del 22 dicembre 2023, un nuovo testo regolamentare. Il Mur, con nota datata 19 gennaio 2024, ha formulato alcune osservazioni relativamente al solo prospetto riepilogativo, con il quale viene fatto il raffronto tra la versione del regolamento del 2013 e la versione proposta, allo stesso

² "Il Presidente, in caso di assenza o di impedimento, è sostituito dal Consigliere di amministrazione più anziano di età, la cui firma fa fede dell'assenza o dell'impedimento del Presidente stesso";

³ "1. Il Comitato consultivo interno è composto da 2 dirigenti di ricerca o tecnologi, 2 primi ricercatori o tecnologi, 2 ricercatori o tecnologi eletti dal personale di ricerca e tecnologo e da 1 rappresentante eletto dal personale tecnico amministrativo nel suo seno. I membri del Comitato sono eletti tra il personale in servizio presso il CREF e restano in carica per 4 anni. 2. Il Comitato consultivo interno è convocato periodicamente dal Presidente, almeno due volte all'anno, per discutere le strategie dell'Ente e l'attuazione del Piano Triennale di Attività. 3. Alle riunioni del Comitato consultivo interno partecipano di diritto anche i Consiglieri di Amministrazione, il Direttore scientifico e il Direttore amministrativo".

⁴ "Il Direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, ed è assunto con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato, la cui durata non può essere superiore a quattro anni. L'incarico è conferito dal Presidente ed è rinnovabile secondo la disciplina dettata dall'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni ed in ogni caso cessa, se non rinnovato, decorsi 180 giorni dalla scadenza dell'incarico del Presidente."

tempo dando atto della conformità del tenore letterale dell'art. 12 (*"indennità e compensi"*) alla normativa nazionale vigente in materia, di cui si dirà nel prosieguo.

Con deliberazione n. 48 del 17 luglio 2023 è stato approvato il *"Regolamento per l'utilizzo della strumentazione informatica e della rete internet"*, con contestuale nomina del relativo referente, finalizzato a garantire la sicurezza, l'integrità, la disponibilità e la riservatezza del sistema informatico e la tutela dei relativi beni e servizi informatici.

L'Ente ha adottato, con la deliberazione n. 43 del 28 aprile 2022, il Piano integrato della *performance*, della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2022-2024, sotto forma di un unico testo di pianificazione secondo quanto suggerito dall'ANAC, che ha esortato le amministrazioni ad armonizzare la programmazione mediante l'integrazione del ciclo della *performance*, prevedendo quindi che vi sia un esplicito collegamento tra gli obiettivi del Piano della *performance* e quelli del Piano triennale anticorruzione, previsto dalla l. n. 190 del 6 novembre 2012, e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, quest'ultimo già divenuto, con le modifiche recate dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, una sezione del Piano triennale anticorruzione. Il documento è stato elaborato tenendo conto anche delle linee guida dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur), approvate con deliberazione del Consiglio direttivo n. 103 del 20 luglio 2015 per la *"gestione integrata del ciclo della performance degli enti pubblici di ricerca"*, successivamente integrate dalla *"nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020"* approvata con deliberazione del Consiglio direttivo del 20 dicembre 2017. Gli obiettivi fondamentali individuati dal Cref consistono, *in primis*, nella realizzazione di un contesto sfavorevole alla corruzione e nella riduzione delle possibilità che si realizzino fenomeni corruttivi; in secondo luogo, nel mappare i flussi documentali, ai fini della tracciabilità degli stessi; infine, nell'incrementare la formazione dei dipendenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza. In questa prospettiva di semplificazione ed integrazione degli adempimenti programmatori a carico degli enti pubblici di ricerca, l'art. 6 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto un documento unico di programmazione che assorbe il piano triennale dei fabbisogni del

personale, il piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano della *performance*, il piano organizzativo del lavoro agile e quello delle azioni positive.

Il nuovo Piano integrato di attività e di organizzazione (Piao) per il triennio 2023-2025 è stato adottato dal Cref con deliberazione n. 52 in data 17 luglio 2023, in applicazione del d.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 e del d.m. 30 giugno 2022, n. 132 del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

2. GLI ORGANI E LE STRUTTURE SCIENTIFICHE, AMMINISTRATIVE E DI CONTROLLO

2.1 Organi

Ai sensi dell'art. 5 dello statuto, sono organi dell'Ente: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico e il Collegio dei revisori dei conti; durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta.

L'art. 6 dello statuto attribuisce al Presidente la rappresentanza legale dell'Ente e ne indica i poteri e le competenze.

Ai sensi dell'art. 7 dello statuto, il Consiglio di amministrazione ha competenze di indirizzo e di programmazione e approva tutti gli atti di carattere generale e fondamentali per l'organizzazione, il funzionamento, l'amministrazione e la gestione dell'Ente. È composto, oltre che dal Presidente, da due membri scelti tra *“esperti di alta qualificazione scientifica, nazionale e internazionale e/o di alta amministrazione”* i cui mandati sono rinnovabili una sola volta.

Il Presidente ed uno dei due componenti sono designati dal Ministro dell'università e della ricerca. Il terzo componente, come previsto dal vigente statuto (art. 7, comma 3), è un ricercatore o un tecnologo appartenente ai ruoli dell'Ente, al fine di assicurare la rappresentanza elettiva delle categorie predette, come previsto dall'art. 2, c. 1, lett. n) del d.lgs. n. 218 del 2016. Il Presidente è eletto dal personale di ruolo del Cref, dai ricercatori e tecnologi appartenenti ad altri enti pubblici di ricerca che svolgono la loro attività in ambiti coerenti con le finalità scientifiche del Cref e dagli associati al Cref. La partecipazione all'elettorato attivo dei ricercatori e tecnologi esterni all'Ente è subordinata alla richiesta da parte degli interessati, alla valutazione del Consiglio scientifico dell'Ente e all'approvazione del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione è validamente costituito, come previsto dallo statuto, con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Con decreto del Mur n. 1196 in data 30 dicembre 2019 sono stati nominati, per un quadriennio, il Presidente ed un componente del Consiglio di amministrazione. Con decreto del Mur n. 31 in data 17 aprile 2020 è stato nominato il terzo componente.

Alla data odierna, il Consiglio di amministrazione è decaduto per la cessazione della maggioranza dei suoi componenti, di talché trova applicazione l'art. 6 del d.l. 16 maggio 1994, n. 293, convertito con modificazioni nella legge 15 luglio 1994, n. 444.

Si ravvisa la necessità che si provveda in tempi rapidi alla ricostituzione dell'organo di *governance*, atteso l'evidente pregiudizio che il protrarsi dell'assenza può determinare sull'operatività dell'Ente e sui risultati di bilancio, stante l'approssimarsi del termine previsto dall'art.18 del vigente statuto per l'approvazione del bilancio di esercizio 2023.

Nell'anno 2022 il Consiglio di amministrazione ha tenuto quattordici sedute.

Ai sensi dell'art. 8, comma 1, dello statuto, il Consiglio scientifico svolge funzione consultiva in materia di pianificazione e visione strategica, contribuendo all'indirizzo scientifico dell'Ente, con particolare riguardo alle collaborazioni internazionali, agli interventi nazionali e all'innovazione tecnologica nelle imprese.

Il Consiglio scientifico è composto da non più di cinque membri (tra i quali viene eletto il Presidente), selezionati tra scienziati e personalità di fama internazionale, anche stranieri, con particolare e qualificata professionalità ed esperienza nei settori di competenza del Cref (art. 8, comma 3). Il vigente statuto ha previsto, inoltre, che quattro componenti siano nominati dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente, sentiti i referenti delle attività scientifiche interdisciplinari nelle quali è impegnato il Cref stesso, previa consultazione della comunità scientifica di riferimento, da svolgere mediante modalità definite dal Consiglio di amministrazione con apposita delibera, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del d.lgs. n. 213 del 2009. Il quinto membro è un ricercatore o un tecnologo appartenente ai ruoli dell'Ente al fine di assicurare la rappresentanza elettiva di ricercatori e tecnologi negli organi scientifici e di governo degli enti, ai sensi dell'art.2, comma 1, lett. n), del d.l.gs. n. 218 del 2016, ed è eletto con le stesse modalità del componente del Consiglio di amministrazione (art. 8, comma 4).

Il Consiglio scientifico, scaduto il 31 dicembre 2019, è stato rinnovato, per un quadriennio, dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente, con deliberazione del 7 settembre 2020. Nel 2022 si è riunito una solta volta, in data 22 dicembre 2022. Aggiungasi che con il nuovo statuto l'organo come sopra detto, è stato affiancato da un organismo, con

funzioni consultive, interno all'Ente.⁵

Il Collegio dei revisori dei conti è formato da tre componenti effettivi, designati dal Mur, dal Ministero della cultura e dal Ministero dell'economia e delle finanze (componente con funzioni di presidente). È statutariamente prevista anche la designazione, da parte del Mur e del Mef, di due componenti supplenti. L'organo è stato ricostituito con decreti ministeriali n. 91 del 13 gennaio 2021 e n. 176 del 1° febbraio 2021.

Il Collegio dei revisori nel corso del 2022 si è riunito quattordici volte.

2.2 Compensi degli organi

Come ampiamente evidenziato nei precedenti referti, i compensi annui lordi spettanti agli organi dell'Ente sono stati corrisposti dal 2002 in via provvisoria, in quanto la relativa deliberazione (n. 21 del 15 novembre 2002) non risulta essere mai stata trasmessa – *illoc tempore* – agli organi competenti per la relativa approvazione, come invece previsto dalla direttiva P.C.M. del 9 gennaio 2001. Una prima volta essi sono stati rideterminati con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 120 del 30 novembre 2021, riscontrata negativamente dal Mur, in quanto era stata elaborata, peraltro con effetti retroattivi, sulla scorta della predetta direttiva, superata dalla normativa introdotta dall'art. 1, comma 596, della l. n. 160 del 2019 (legge di bilancio 2020) e dalle successive disposizioni attuative (d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143; circolare P.C.M. 29 dicembre 2022). Pertanto, con deliberazione n. 42 del 28 aprile 2022, questa non riscontrata dal Ministero vigilante, il C.d.a. ha confermato gli importi dei compensi a suo tempo fissati dalla delibera n. 21 del 2002. Da ultimo, con la deliberazione n. 26 del 9 maggio 2023, come richiesto anche da questa Sezione nella precedente relazione, il C.d.a. ha provveduto a rideterminare i compensi, a decorrere dalla data dell'insediamento degli organi, secondo i criteri fissati nella vigente normativa, nei seguenti importi annui lordi: Presidente: euro 18.000; componenti del Consiglio di amministrazione: euro 3.600; Collegio dei revisori dei conti: Presidente: euro 3.000;

⁵ L'Ente ha chiarito che, oltre la composizione, anche le competenze sono diverse in quanto il Consiglio scientifico ha compiti di natura strategica mentre al Comitato è attribuito un ruolo prevalentemente operativo, volto ad ottenere riscontri sull'attuazione del Piano triennale e a formulare suggerimenti circa eventuali azioni correttive.

componenti effettivi: euro 2.400.

La deliberazione è stata trasmessa al Collegio dei revisori dei conti per il rilascio del parere di conformità agli articoli 5 e 6 del d.p.c.m. n. 143 del 2022; l'organo ha espresso parere favorevole nella seduta del 18 maggio 2023 (verbale n. 6).

Successivamente, il Mur, con nota del 15 gennaio 2024, ha espresso il proprio nulla-osta dopo aver acquisito il concerto del Mef (nota del 28 dicembre 2023), in ordine alla congruità dei compensi.

A tale riguardo, nell'esprimere il parere sul nuovo Regolamento di organizzazione, il Mur, con nota del 19 gennaio 2024, ha evidenziato la necessità che l'Ente apporti una modifica all'art. 12 bis⁶ dello statuto al fine di adeguarne il testo, nella parte in cui prevede che i compensi degli organi siano *"stabiliti"* di concerto tra i *"Ministri"* e non tra i *"Ministeri"*, come previsto dalla normativa vigente.

Per la partecipazione alle adunanze del C.d.a. è, altresì, prevista la corresponsione di un gettone di presenza nella misura di euro 258,23 lordi (deliberazione del C.d.a. del 4 aprile 2001); tale gettone spetta anche al magistrato della Corte dei conti delegato al controllo.⁷

L'Ente ha comunicato che per l'anno 2022 i compensi ed i gettoni di presenza sono stati liquidati solo per il primo semestre, a titolo prudenziale.

In conclusione, questa Corte rileva che la procedura di determinazione dei compensi come prevista dall'attuale testo dell'art.12 bis dello statuto non è in linea con quella contemplata dalla vigente normativa nazionale⁸, puntualmente recepita invece dall'art.12 del regolamento di organizzazione; ciò premesso, pertanto, deve prendere atto che, all'attualità, l'annosa questione dei compensi non risulta ancora definita e pertanto invita la nuova *governance*, una volta entrata in carica, a provvedere in tempi rapidi in tal senso.

La tabella seguente illustra le spese impegnate per il 2022, poste a raffronto con il 2021.

⁶ *"I compensi degli organi sono stabiliti con decreto del Ministro dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Ai revisori supplenti non sono corrisposti emolumenti".*

⁷ I gettoni sono peraltro previsti dalla nuova normativa (art.8, comma 2, d.p.c.m. n.143 del 2022) solo per i componenti degli organi di enti *"di notevole complessità organizzativa"*.

⁸ Art.4, comma 3, d.p.c.m. n.143 del 2022 :*" Il provvedimento di determinazione dei compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ordinari straordinari, degli enti e organismi di cui all'articolo 2, e' stabilito, alternativamente, dallo statuto o dal regolamento di organizzazione dell'ente: a) da parte dell'amministrazione vigilante, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, su proposta deliberata dal competente organo dell'ente; b) mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, da sottoporre all'approvazione dell'amministrazione vigilante."*

Tabella 1 - Compensi degli organi e del magistrato art.12

	Indennità di funzione		Gettoni di presenza	
	2021	2022	2021	2022
Presidente *	0	0		0
Membro C.d.a **	3.600	3.000	2.841	2.841
Membro C.d.a	3.600	3.600	2.841	3.357
Presidente C.d.r.	3.000	3.000	1.808	2.066
Membro effettivo C.d.r.	2.400	2.400	1.291	1.292
Membro effettivo C.d.r.***	2.400	3.045	3.276	4.259
Magistrato Corte dei conti	-	-	2.582	2.841
Magistrato supplente	-	-	-	258
TOTALE	15.000	15.045	14.639	16.914

* Il Presidente del Cref è un dipendente pubblico collocato in quiescenza dal 1° novembre 2020 e quindi, da tale data, non non ha titolo né a compensi né a gettoni.

** Il Consigliere è un dipendente pubblico collocato in quiescenza dal 1° novembre 2022 e quindi, da tale data, non ha titolo né compensi né gettoni.

*** Il membro effettivo del Collegio dei revisori è un libero professionista che, pertanto, emette fattura.

Fonte: dati comunicati dal Cref.

2.3 Strutture di controllo interno

Oltre che dal Collegio dei revisori, la funzione di controllo interno viene svolta dal Comitato di valutazione interno (Civ).

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto, il Civ, formato da tre esperti di fama internazionale, italiani o stranieri, ha il compito di valutare i risultati scientifici dell'attività complessiva dell'Ente, in relazione agli obiettivi definiti nel Piano triennale di attività, predisponendo un'apposita relazione da sottoporre al Consiglio di amministrazione. I componenti del suddetto organo durano in carica quattro anni e possono essere confermati una volta sola.

Il Comitato è stato nominato con delibera n. 61 del 1° ottobre 2020. Per la partecipazione alle sedute non sono previsti né compensi, né indennità, ma solo il rimborso delle eventuali spese sostenute.

L'art. 11 dello statuto del Cref prevede, in attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 25 ottobre 2009, n. 150, la costituzione dell'Organismo indipendente di valutazione (Oiv). L'organismo in questione ha una composizione monocratica, in considerazione delle ridotte dimensioni della struttura amministrativa dell'Ente.

L'Oiv in carica nell'esercizio in esame è stato nominato, previa procedura pubblica selettiva, con deliberazione n. 13 del 19 febbraio 2021, e si è insediato in data 4 marzo 2021; il compenso è rimasto invariato rispetto al precedente incarico (euro 3.000 lordi annui).

L'Oiv è cessato dall'incarico, precisamente in data 18 novembre 2022, per dimissioni.

L'attuale Oiv è stato nominato, a seguito di procedura pubblica di selezione, con deliberazione n. 6 del 10 febbraio 2023, per un triennio, con un compenso annuo lordo di euro 5.000. Ai sensi dell'art.14, c. 4., lett. a) del d.lgs. n.150 del 2009, l'Oiv ha predisposto la relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (acquisita al protocollo del Cref in data 21 luglio 2023), formulando delle osservazioni al fine di migliorare il sistema.⁹

Sul sito **web**, sezione "Amministrazione trasparente", risultano pubblicati i precedenti referti della Corte dei conti al Parlamento.

⁹ In particolare, con riferimento al ciclo della *performance*, poiché gli obiettivi riconducibili all'ambito della ricerca e della diffusione della cultura scientifica sono inclusi tra gli obiettivi assegnati al Direttore amministrativo, l'OIV ha ritenuto opportuna una riflessione sulla possibilità di includere le figure apicali del Direttore scientifico e del Direttore del Museo nel processo di pianificazione e conseguente assegnazione di obiettivi, coerentemente con quanto dichiarato nel Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, approvato con deliberazione n. 106/2021; in materia di trasparenza, al fine di migliorare il grado di "integrazione" tra Piano della *performance* e Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza lo stesso Organismo ha ritenuto opportuno migliorare la formulazione degli obiettivi di adempimento degli obblighi in materia di contabilità pubblica, anticorruzione e trasparenza, al momento formulati in maniera molto sintetica, al fine di favorire il monitoraggio e la rendicontazione; inoltre, ha ravvisato l'opportunità di accelerare la frequenza del monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi, con cadenza trimestrale

3. LE RISORSE UMANE

3.1 Direttore amministrativo

Dopo le dimissioni in data 20 luglio 2020 del Direttore generale - figura introdotta nel previgente statuto (approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 48 del 5 giugno 2017) in luogo di quella del Direttore amministrativo - l'Ente ha percorso una serie di soluzioni organizzative temporanee, con conferimenti di funzioni ad *interim*, nelle more della nomina del nuovo vertice amministrativo.

Il nuovo statuto, in vigore dal febbraio 2021, ha poi reintrodotta (art. 14) la figura del Direttore amministrativo, scelto *“mediante selezione comparativa, tra persone di consolidata qualificazione tecnico-professionale e di comprovata esperienza gestionale, con adeguata conoscenza delle normative e degli assetti organizzativi degli enti pubblici”*.

La nomina del Direttore amministrativo è avvenuta con deliberazione del C.d.a. n. 50 del 10 giugno 2021; il relativo contratto è stato sottoscritto in data 1° luglio 2021, con pari decorrenza, per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente e quindi prorogata di 180 giorni a decorrere dalla predetta scadenza, ai sensi della modifica introdotta al comma 4 dell'art.14 del vigente statuto. Peraltro, a seguito della sentenza del Tar Lazio - Sezione terza - n. 13197/2021 del 20 dicembre 2021, passata in giudicato, i provvedimenti concernenti il conferimento dell'incarico sono stati annullati; pertanto, il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 140 del 29 dicembre 2021, ha disposto la cessazione degli effetti del contratto di cui si è detto e ha temporaneamente conferito l'incarico, con successiva delibera n. 141 del 29 dicembre 2021, ad un facente funzioni.

Il nuovo Direttore amministrativo (nella persona del ricorrente uscito vittorioso dalla controversia innanzi al Giudice amministrativo) è stato nominato con deliberazione n. 1 del 26 gennaio 2022, a decorrere dal 1° marzo 2022; il relativo contratto individuale di lavoro del 9 febbraio 2022 prevede che la retribuzione sia parametrata a quella stabilita per i dirigenti di seconda fascia dal c.c.n.l. della dirigenza degli enti di ricerca. Essa si compone delle seguenti voci retributive: stipendio tabellare: euro 45.261; retribuzione di posizione fissa (art. 48 CCNL) euro 12.565; retribuzione di posizione variabile - importo massimo di euro 33.570 (art.48 CCNL); inoltre, è prevista anche una retribuzione di risultato entro l'importo massimo annuo lordo di euro 20.000.

Con deliberazione n.32 del 31 marzo 2022, al Direttore amministrativo è stato conferito l'incarico di Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 1 ter, del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).

3.2 Personale

L'Ente adotta, in conformità con le linee guida enunciate nel Programma Nazionale della Ricerca (PNR), un Piano triennale di attività, aggiornato annualmente e approvato dal Ministero vigilante, con il quale viene determinata autonomamente sia la consistenza e le variazioni dell'organico, sia l'avvio di procedure di reclutamento, nel rispetto dei limiti in materia di spesa per il personale (che non può essere superiore all'80 per cento della media delle entrate dell'ultimo triennio). Il Piano per il triennio 2022-2024, approvato con deliberazione n. 44 del 28 aprile 2022, ha previsto, per il 2022, un fabbisogno di 32 unità (di cui 15 ricercatori), per una spesa stimata di 1,85 milioni.

La seguente tabella illustra la consistenza del personale alla fine dell'esercizio 2022, ponendola a raffronto con i dati dell'esercizio precedente:

Tabella 2 - Personale in servizio

Qualifiche	Liv.	2021		2022	
		Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato
Dirigente II fascia					1
Dirigente di ricerca	I	1		2	
Dirigente tecnologo	I	1		1	
1° Ricercatore	II	1		1	
Ricercatore	III	8	1	11	
Funzionario	IV	1*			
Funzionario	V		1	1	
Collaboratore amm.vo	V	1		2	
Collaboratore amm.vo	VI	1			
Collaboratore tecnico	V			1	
Collaboratore tecnico	VI	2		1	
Operatore tecnico	VIII			1	
Totale		16	2	21	1

* Unità di personale già in aspettativa senza assegni.

Fonte: dati Cref

Benché il personale in servizio al termine del 2022 sia aumentato di 4 unità rispetto al 2021, rimane comunque ampio il divario rispetto al fabbisogno programmato, con una scopertura

di 10 unità.

Come ampiamente esposto nel precedente referto, cui si rinvia, la funzionaria di amministrazione di IV livello ha goduto di periodi autorizzati di aspettativa senza assegni dal 1° settembre 2013 fino al 13 dicembre 2022, data a partire dalla quale la predetta ha rassegnato le dimissioni. Nelle more della definizione della situazione lavorativa della funzionaria, l'Ente ha proceduto alla sua sostituzione con una posizione a tempo determinato, scelta con procedura selettiva pubblica: tale rapporto è stato rinnovato con delibera n. 116 del 30 novembre 2021, con effetti dal 7 dicembre 2021 al 6 dicembre 2022.

Quanto all'altro personale, nel corso del 2022 sono state assunti 3 ricercatori di III livello a tempo indeterminato (bandi n. 10 e n. 11 del 2021) e 1 ricercatore di II livello a tempo indeterminato (bando n. 3/2022); allo stesso tempo, è stato assunto un dirigente di ricerca di I livello (bando n. 16/2022), con conseguente cessazione dal profilo di ricercatore di II livello. Inoltre, sono state assunte con procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165 del 2001, un funzionario di amministrazione di V livello (bando n. 13/2022) ed un operatore tecnico di VIII livello (reclutamento obbligatorio ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c) della l. n. 68 del 1999; bando n. 12/2022).

Ci sono state due progressioni di livello, ai sensi dell'art. 54 del c.c.n.l. n. 98 del 2001), in un caso con il passaggio da collaboratore di amministrazione di VI livello a V livello e nell'altro, da collaboratore tecnico da VI livello a V livello (determina n. 216/2022).

In conformità all'art. 13 del Regolamento di organizzazione vigente nell'esercizio in esame¹⁰ alla struttura di ricerca, che, come detto, comprende il Centro studi e ricerche e il Museo fermiano, è preposto il Direttore scientifico; quest'ultimo è stato nominato, previa procedura di selezione pubblica, con deliberazione del C.d.a. n. 87 del 20 novembre 2020; il conferimento dell'incarico, remunerato con la retribuzione di dirigente di ricerca, livello I, fascia IV del vigente c.c.n.l. 2020¹¹, ha la durata di quattro anni, a decorrere dal 1° dicembre 2020.

Con deliberazione n. 19 del 23 febbraio 2022 è stata nominata "Responsabile della comunicazione" la vincitrice nel 2021 dell'assegno di ricerca di tipo formativo, nell'ambito

¹⁰ Approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 55 del 6 dicembre 2013.

¹¹ Corrisposta in misura ridotta, nei termini di legge, in quanto professore associato che non è posto in aspettativa.

del progetto “Social Media”, con il compito di strutturare un piano di comunicazione e di curare l’immagine del Cref e la sua visibilità mediatica.

3.3 Spesa per il personale

La seguente tabella espone i dati relativi al costo del personale (riferito agli impegni di competenza), raffrontati con quelli del precedente esercizio.

Tabella 3 – Spesa del personale

	2021	2022	Var. % 2022/2021
Spese per il personale a tempo indeterminato	549.545	736.592	34
Fondo salario accessorio personale a t.i.	62.703	101.766	62,2
Spese per il personale a tempo determinato su FOE	46.581	22.649	-51,4
Spese per il personale a t.d. su progetti ricerca esterni	69.213	20.223	-70,8
Competenze Direttore amministrativo	52.720	76.427	45
Retribuzione risultato al Direttore amministrativo		20.000	100
Competenze al Direttore Scientifico	13.497	13.386	-0,8
Fondo salario accessorio personale a t.d.	9.421	7.916	-16
Buoni pasto	13.208	14.389	8,9
Oneri previdenziali tributari (personale a t.i. e a t.d.)	205.424	219.781	7
Contributi indennità fine rapporto	5.623	37.508	567
Altri contributi n.a.c.	210	0	-100
Assegni di ricerca	197.909	467.392	136,2
Oneri tributari e previdenziali assegni di ricerca	45.164	100.671	122,9
Totale redditi da lavoro dipendente	1.271.218	1.838.700	44,6

Fonte: dati rendiconto finanziario 2022-Cref

La spesa complessiva, ormai prossima al tetto di spesa programmato, ammonta ad euro 1.838.700, in sensibile aumento rispetto all’esercizio precedente (+44,6 per cento) per effetto principalmente dell’incremento delle 5 unità di personale a tempo indeterminato, con conseguente crescita delle componenti fisse (+34 per cento) e variabili (+62 per cento) della retribuzione, oltre che degli oneri tributari e previdenziali (+7 per cento).

Si evidenzia che il contratto integrativo aziendale per l’anno 2022, sottoscritto in data 21 dicembre 2022, ha quantificato il fondo complessivo per il salario accessorio in euro 75.441 per il personale dei livelli IV-VIII e in euro 7.930 per il personale dei livelli I-III. Il fondo predetto è stato determinato previo parere favorevole del Collegio dei revisori, espresso in data 15 dicembre 2022 (verbale n. 14/2022), ai sensi dell’art. 40-bis del d.lgs. n. 165 del 2001, in ordine alla compatibilità finanziaria ed alla conformità di tale determinazione con le

disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Ente ha chiarito che la differenza (pari ad euro 19.877) tra la somma complessivamente impegnata (euro 101.766) e l'ammontare complessivo del fondo di cui all'accordo integrativo aziendale 2022 è coperta da un contributo Mur di pari importo (erogato con il d.m. n. 1091 del 19 gennaio 2022), come in seguito sarà meglio specificato, al netto del minore impegno di euro 1.482 assunto per l'indennità di oneri specifici relativa al personale di ricerca (livelli I - III)

Nell'anno cui si riferisce il presente referto, inoltre, sono stati conferiti 23 assegni di ricerca, a fronte dei 15 del 2021, sempre mediante selezione pubblica ed a norma dell'apposito regolamento di cui alla delibera C.d.a. n. 19 del 2013, distribuiti tra i vari progetti, con impegni per euro 467.392 (euro 197.909 nel 2021) a carico di fondi Cref, di cui pagati nel corso dell'esercizio finanziario euro 407.836. Restano da pagare euro 59.556.

3.4 Attività contrattuale e altre spese

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi ai contratti stipulati dal Cref nell'anno 2022, distinti per tipologia di procedura adottata e spesa sostenuta.

Tabella 4 - Acquisti di beni e servizi anno 2022

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione esclusi oneri di legge	Spesa impegnata nel 2022
		Utilizzo Consip	Utilizzo Me.Pa	Extra Consip e Me.Pa		
Procedura aperta (art. 60)						
Procedure ristrette (art. 61)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)						
Dialogo competitivo (art. 64)						
Partenariato per l'innovazione (art. 65)						
Affidamento diretto art. 36, c. 2, lett. a)	108		21		695.165	499.756
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a)						
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2, lett. a) e b)						
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)						
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, c. 9)						
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	2	2			2.291	2.291
Totale complessivo	110	2	21		697.456	502.047

Fonte: dati Cref

L'Ente ha comunicato che tutti gli affidamenti diretti del 2022 sono stati effettuati ai sensi della normativa "emergenziale" di cui all'art. 1, comma 1, del d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 settembre 2020, n.120 e s.m.i., ai sensi del quale, in deroga all'art. 36, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4 della disposizione citata, qualora la determina a contrarre (o altro atto di avvio del procedimento equivalente) sia stata adottata entro il 30 giugno 2023.¹²

Inoltre, ha comunicato di avere applicato il principio di rotazione degli inviti (art. 36, d.lgs. n. 50 del 2016) e di avere rispettato la normativa in materia di obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzati (Consip, Me.PA, altre centrali pubbliche di committenza). Invece, ha fatto presente di non avere mai adottato un programma triennale dei lavori pubblici e/o un programma biennale degli acquisti, né di avere istituito elenchi di operatori economici (art. 21, d.lgs. n. 50 del 2016).¹³

¹² In ogni caso, l'Ente ha precisato che "per tre delle quattro procedure di importo superiore ad euro 40.000 (ed inferiore ad euro 139.000) il CREF ha garantito la trasparenza e la piena consultazione del mercato mediante pubblicazione sul proprio sito Internet – sezione amministrazione trasparente - di specifici avvisi pubblici per manifestazione di interesse. I contratti con gli operatori economici – questi ultimi individuati nel rispetto del principio di rotazione – sono stati successivamente stipulati mediante trattative dirette sul MEPA. Esse sono: b1) Servizio biennale di brokeraggio assicurativo (avviso 3/2022 prot. 1061 dell'8 giugno 2022); b2) Accordo quadro per servizio catering (avviso 5/2022) prot. 1668 del 1° settembre 2022); b3) Servizio biennale piccole manutenzioni (avviso 6/2022 prot. 1883 del 23 settembre 2022). Nel quarto ed ultimo appalto, per servizio triennale polizze assicurative infortuni, RCT-O e KASKO, l'indagine di mercato è avvenuta per tramite del broker incaricato dal CREF, il quale ha provveduto ad interpellare le primarie compagnie assicurative, a inoltrare le relative offerte ricevute (in numero rispettivamente di 3, 3 e 2; prot. 2266/2022), nonché a formulare un'analisi tecnico-economica (prot. 2330/2022)" (nota del 22 febbraio 2024).

¹³ Al riguardo, con nota del 22 febbraio 2024 ha comunque evidenziato che "Dal 1° gennaio 2024 è vigente l'obbligo per le stazioni appaltanti di utilizzare piattaforme di approvvigionamento digitale certificate e, come precisato dal Presidente ANAC lo scorso 10 gennaio 2024, l'utilizzo dell'interfaccia web messa a disposizione dalla piattaforma contratti pubblici - PCP dell'Autorità, sarà disponibile anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro solo fino al 30 settembre 2024. Pertanto, entro tale data, compatibilmente con il reperimento delle risorse economiche necessarie per l'acquisto di tale servizio, anche il CREF dovrà obbligatoriamente dotarsi di una piattaforma certificata per lo svolgimento delle procedure di affidamento diretto per importi inferiori ad euro 5.000. Poiché la maggior parte delle piattaforme certificate da ANAC sono dotate di una sezione per la gestione degli elenchi dei fornitori, ciò costituirà l'occasione per dotarsi di tale strumento".

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'Ente ha operato, nell'esercizio in esame, sulla base della programmazione definita nel Piano triennale di attività, aggiornata annualmente, in coerenza con il Piano nazionale della ricerca di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 5 giugno 1998, n. 204.

Nel Piano triennale 2022-2024 sono individuati e analiticamente descritti sia le nuove linee di sviluppo delle attività istituzionali, sia gli obiettivi strategici ed i programmi di ricerca individuati dal Consiglio di amministrazione insediatosi nel 2020 e, alla data odierna, non più in carica.

In esso si evidenzia che molti progetti, in conformità con il PNR 2021-2027, sono connotati da un carattere interdisciplinare e innovativo, basati su metodologie *data-driven*, con una forte connotazione internazionale. Il Cref ha inteso infatti proseguire nel percorso di posizionamento nella comunità scientifica ed internazionale mediante linee di ricerca originali e innovative, improntate ai metodi della fisica, ma con un carattere interdisciplinare e orientato ai principali problemi della moderna società della conoscenza, al fine di non replicare in piccolo le linee di ricerca delle grandi istituzioni scientifiche. Il Cref si è posto l'obiettivo di diventare una istituzione che stimoli tematiche scientifiche innovative, ossia essere una sorta di incubatore per "*start up*" e di ricoprire un ruolo di catalizzatore in questo senso. I referenti scientifici dei progetti sono sia ricercatori del Cref stesso, sia associati di altre istituzioni che hanno sviluppato collaborazioni con l'Ente.

Il Cref fa parte delle istituzioni valutate dall'Anvur; l'ultima relazione, redatta secondo le linee guida per la VQR 2015-2019, emanate dal Miur con d.m. n. 1110 del 29 novembre 2019 e integrate dal Mur con d.m. n. 444 dell'11 agosto 2020, è stata resa pubblica il 21 luglio 2022.

L'Ente, ai sensi dell'art. 20 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP) approvato con d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ha effettuato la ricognizione ordinaria (determinazione n. 201 del 30 dicembre 2023) dichiarando di non possedere partecipazioni societarie, ma solo una partecipazione in un soggetto con forma giuridica non societaria (Cineca- Consorzio interuniversitario).

Il Cref svolge la propria attività istituzionale presso la storica sede della palazzina sita nel complesso "Viminale" ed ha avviato l'attività del "Museo Storico della Fisica E. Fermi",

inaugurato nel mese di ottobre 2019. Al riguardo, va evidenziata l'istituzione della figura del Direttore del Museo, al fine di coordinare, promuovere e valorizzare il Museo stesso (deliberazione del 10 giugno 2021, n. 49), e l'approvazione di un progetto (allo stato non ancora realizzato) per la realizzazione di un ingresso al Museo indipendente da quello del Ministero degli interni, al fine di rendere più facile per il pubblico l'accesso alla struttura (deliberazione n. 53 del 10 giugno 2021).

Inoltre, l'Ente ha approvato il progetto "Museo", che si propone, in particolare, di alimentare una collaborazione costante con il mondo delle Università, italiane e straniere e con quello delle scuole, all'interno di un contesto dinamico ed interdisciplinare, nonché di realizzare una serie di attività finalizzate alla divulgazione scientifica di alto impatto socioculturale.

Il numero dei visitatori del Museo nel 2022, dopo la stasi determinata dall'emergenza pandemica, è stato superiore alle duemila persone, per la maggior parte alunni delle scuole secondarie superiori. Il Museo è stato allestito e la relativa attività si è sviluppata anche tramite iniziative per la divulgazione della cultura scientifica.

L'Ente ha comunicato di non avere contenziosi pendenti al 31 dicembre 2022.

Con riferimento all'attività di straordinaria amministrazione, va segnalato che con deliberazione n.110 del 30 settembre 2022 l'Ente ha accettato, ai sensi dell'art. 783 c.c., la donazione, dichiarata di modico valore, da parte di un privato di una lettera, datata 23 giugno 1947 e di una cartolina, datata 24 luglio 1954, entrambe autografe di E. Fermi, iscrivendole nell'inventario dei beni mobili al valore di euro 2.000 ciascuna.

4.1 Progetti di ricerca del Cref

Nel 2022 il Cref è stato impegnato a ridefinire i progetti scientifici, molti dei quali co-finanziati, in un quadro di collaborazione con diverse istituzioni. L'obiettivo del Piano triennale di attività 2022-2024 è, da una parte, focalizzarsi su attività complementari rispetto alle altre istituzioni scientifiche nazionali, affrontando nuove tematiche e, dall'altra, tenere conto delle attività già in essere nel Centro, riorganizzandole in un quadro coerente con gli obiettivi scientifici generali caratterizzati da interdisciplinarietà e dall'orientamento, prevalente ma non esclusivo, verso la fisica dei sistemi complessi.

I progetti scientifici inseriti nel Piano triennale di attività 2022-2024 sono i seguenti.

1. **“Tecnologie fotoniche quantistiche”**. Il progetto vuole perseguire “lo sviluppo di macchine computazionali ibride che utilizzino sistemi quantistici fotonici per l’accelerazione della computazione ma che forniscano il risultato del calcolo in forma classica robusta, che non sia soggetta a decorrenza e quindi sia immediatamente interfacciabile con i calcolatori tradizionali”. Nel corso del 2022 si è proceduto a creare un laboratorio di fotonica computazionale nel seminterrato del Cref; grazie alla stretta collaborazione con un docente dell’Università “La Sapienza” di Roma, sono stati allestiti tre tavoli ottici e altra strumentazione e si è inoltre proceduto all’erogazione di un assegno di ricerca per un giovane studioso che ha affiancato i ricercatori già attivi.
2. **“Complessità economica e sociale”**. L’elemento principale di questa area progettuale è lo sviluppo del metodo della “*Fitness economica*” che permette una analisi economica di livello scientifico. Questo metodo è stato ampiamente testato ed adottato dalla *World Bank* di Washington e dalla Commissione europea per valutare i progetti del *Recovery Fund* a favore dei 27 Paesi dell’EU.
3. **“Complessità e intelligenza artificiale per le sfide degli obiettivi di sviluppo sostenibile”**. Questo progetto di importanza strategica è realizzato in collaborazione con il *Sony Computer Science Lab* di Parigi, società impegnata da anni nelle tematiche legate agli obiettivi dello sviluppo sostenibile, in forza di un accordo quadro di collaborazione nel quale è prevista l’erogazione di alcuni assegni di ricerca da parte del Cref. Il progetto prevede la creazione di un nuovo laboratorio congiunto che possa unire in un unico spazio le scienze, le arti e il mondo degli affari, per spingere l’innovazione e puntare a soluzioni concrete e applicabili su larga scala.
4. **“Complessità nei sistemi auto-gravitanti in astrofisica e cosmologia”**. Le finalità del progetto sono sia teoriche che di analisi dati e mirano ad ottenere un quadro completo della cinematica e della dinamica delle galassie.
5. **“Fisica per i Beni Culturali”**. Il progetto si propone la realizzazione di un laboratorio dedicato allo studio di reperti di interesse storico-artistico, con l’impiego di strumentazione avanzata e di un approccio integrato per la soluzione di problematiche di carattere archeologico e conservativo. Una fonte di finanziamento è costituita dal progetto della Regione Lazio “*ISIS@MACH*”, per l’acquisto di apparecchiature ed l’allestimento del laboratorio e l’inserimento del laboratorio di cui si è detto nella

nascente infrastruttura internazionale per la caratterizzazione dei materiali, in stretta collaborazione con l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e la sorgente di neutroni *ISIS Pulsed Neutron and Muon Source*, con sede nell'Oxfordshire (UK).

6. **"Radio e Adro Terapia"**. In particolare, il Progetto *FlashDC - Flash Dosimeter Counter* - si colloca nell'ambito della ricerca per la Scienza della Vita e si prefigge di sperimentare l'efficacia ed i benefici dell'applicazione di un elevato rateo di dose sulle cellule tumorali, sviluppando un rivelatore innovativo per il *monitoring* e la caratterizzazione dei fasci di elettroni in modalità *flash*, basato sulla tecnica di rivelazione della fluorescenza.
7. **"Neuroscience and Quantitative Neuroimaging"**. Il progetto ha una forte connotazione interdisciplinare e vuole contribuire allo sviluppo di strumenti diagnostici avanzati e ottimizzati per la caratterizzazione, la diagnosi ed il trattamento di patologie neurologiche e psichiatriche. Ha due obiettivi intermedi: da un lato caratterizzare il ruolo e la dinamica delle reti cerebrali, ossia delle modulazioni dell'accoppiamento funzionale tra le diverse aree cerebrali, con importanti implicazioni per la comprensione delle funzioni cognitive superiori e delle relative disfunzioni, dall'altro comprendere la dinamica della risposta metabolica che sostiene energeticamente la risposta focale e le reti nel loro complesso, sviluppando gli opportuni strumenti sperimentali e computazionali.
8. **"Sulle orme dei Ragazzi di via Panisperna: tra ricerca scientifica e impegno civile"**. Scopo del progetto è fornire, essenzialmente sulla base di materiale di archivio, una ricostruzione storica della ricerca scientifica e dell'impegno civile dei fisici italiani che ruotarono intorno al laboratorio via Panisperna, e soprattutto intorno alla figura di Enrico Fermi, nel periodo compreso tra il 1920 e il 1940. Un obiettivo è quello individuare negli Archivi Segrè (presso l'Università di Berkeley) materiale rilevante sulla nascita e sullo sviluppo della fisica nucleare in Italia e sulla rete di solidarietà creatasi a partire dal 1938, tra i fisici costretti a emigrare in America, a causa delle leggi razziali. Altro obiettivo è contribuire allo sviluppo della divulgazione della cultura scientifica, attraverso l'analisi di *case-studies* della storia della fisica dei primi quarant'anni del Novecento.

9. **“Storia della Fisica - L’Istituto di Fisica tra le due guerre: Orso Mario Corbino e Enrico Fermi”**. Il progetto, pensato nel contesto della rinnovata sede storica del Cref, intende ripercorrere la storia dell’Istituto di Fisica a partire dal 1918 e per il ventennio successivo. Si tratta di una ricerca tesa a evidenziare, da un lato, la presenza femminile in via Panisperna, dalla fine dell’Ottocento fino al 1937; dall’altro, le collaborazioni nel periodo americano di Fermi, a partire dal 1938.
10. **“Problemi aperti in meccanica quantistica”**. Il progetto è incentrato su verifiche sperimentali di altissima sensibilità della meccanica quantistica e sullo studio delle relative ricadute in scienza e tecnologia. Il progetto è stato finanziato dalla *John Templeton Foundation (JTF)* tramite il programma QUBO (*Exploring the QUantum Boundaries of many-body systems – an Odyssey into the gravity related collapse models*) e dalla Regione Lazio tramite il progetto MITIQO (Monitoraggio *in situ* di tossicità, indicazione geografica e qualità di olio d’oliva, vino e altri liquidi edibili).
11. **“Dalla formazione all’innovazione e allo sviluppo”**. L’obiettivo del progetto è di comprendere quali siano i settori scientifici, e più in generale accademici, che contribuiscono maggiormente, nelle diverse aree geografiche, alla produzione di capitale umano e quali siano le aree scientifiche e tecnologiche, a livello regionale, che hanno più potenzialità di crescita alla luce del flusso di conoscenze specifiche ivi sviluppate.
12. **“Sviluppo di nuovi Superconduttori Convenzionali ad alta Tc attraverso la *Material Informatics*”**. Lo scopo del progetto è la progettazione di nuovi materiali superconduttori ad alta temperatura critica, utilizzando metodi numerici a principi primi e ricerca *high-throughput* di materiali (*material informatics*).
13. **“Fisica fondamentale nello Spazio”**. Il progetto è basato sull’analisi orbitale del satellite inseguito via laser LARES (*LAser RELativity Satellite*), lanciato con successo dall’Agenzia Spaziale Italiana nel 2012, e di altri tre satelliti: LAGEOS 1, LAGEOS 2 e LARES 2. Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di un insieme di prove sperimentali della relatività generale.
14. **“Complessità in epidemiologia”**. Sulla scorta delle criticità emerse nella gestione della pandemia da Covid-19, il progetto mira a sviluppare metodologie e tecniche per gestire eventi epidemici futuri, basati su alcuni fattori cruciali: la formulazione di modelli

matematici e computazionali che catturino gli aspetti chiave del fenomeno epidemico, la disponibilità di dati dettagliati e multi scala di mobilità e diffusione del contagio in tempo reale, e l'utilizzo efficace dei mezzi a disposizione, dal tracciamento alle vaccinazioni.

4.2 Progetti finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza

Dall'esito dell'attività di monitoraggio effettuata con riferimento alla data del 31 dicembre 2023 il CREF risulta attualmente beneficiario nell'ambito di due progetti PNRR e di quattro progetti PRIN¹⁴-PNRR; essi sono gestiti dall'Ufficio contabilità e dall'Ufficio ricerca. L'Ente, in merito, ha fornito gli elementi conoscitivi che si riportano a seguire:

- 1)- **Missione 4, - Componente 2 - progetto "Comp-SECOONDO"** - decreto direttoriale n.564 del 13 dicembre 2022--importo complessivo euro 300.000 -importo assegnato all'Ente e finanziato dal PNRR euro 300.000 - pagati euro 112.585. E' stato bandito un assegno di ricerca per l'assunzione di personale a supporto del progetto e sono state acquistate le apparecchiature fondamentali;
- 2) **Missione 4 - Componente 2 - progetto "MULTIPASS"** - decreto direttoriale n. 1182 del 27 luglio 2023 - importo complessivo 224.299- importo assegnato all'Ente e finanziato dal PNRR euro 131.645. Sono iniziate le prime attività di pianificazione del progetto e di definizione dei requisiti di realizzazione dei primi prototipi. E' stata individuata la strategia di approccio per il primo *test* su fibre scintillanti di diverse dimensioni ed è stata programmata l'attività nelle due unità di ricerca.
- 3) **Missione 4 - Componente 2, - progetto "TRIPLE T"** - decreto direttoriale n. 1235 del 1° agosto 2023 - importo complessivo 298.769 -importo assegnato all'Ente e finanziato dal PNRR euro 177.497. Il progetto è stato avviato ed è stato assunto un assegnista di ricerca.
- 4) **Missione 4 - Componente 2 - progetto "CODE"** - decreto direttoriale n. 1205 del 28 luglio 2023 -importo complessivo 239.786- importo assegnato all'Ente e finanziato dal PNRR euro 32.591. E' iniziata la definizione degli obiettivi intermedi della ricerca all'interno del

¹⁴ Progetti di rilevante interesse nazionale

progetto e del ruolo dei diversi *partner* nell'ambito delle collaborazioni scientifiche, nonché dei profili da assumere come collaboratori.

5) – **Missione 4 – Componente 2 – progetto “RECENTRE”** - decreto direttoriale n. 1182 del 27 luglio 2023 - importo complessivo 275.774- importo assegnato all'Ente e finanziato dal PNRR euro 20.264. Il progetto è partito a inizio dicembre 2023 con un *KICK-OFF meeting*. Sono stati attivati i contatti con le controparti industriali per la condivisione del codice sorgente necessario ad interfacciare il *software* di *motion correction* con lo *scanner* di risonanza magnetica ed è iniziato lo studio delle più opportune soluzioni tecnologiche. La posizione di assegnista prevista è stata bandita dall'Unità coordinatrice (SAPIENZA). L'unità Cref ha predisposto le successive attività di *training*.

6) **Missione 1- Componente 1 – progetto “DIGI-Transition”** - decreto n. 104 -2/2023 - importo complessivo 286.048-importo assegnato all'Ente e finanziato dal PNRR euro 286.048. Questo progetto mira a migliorare il livello di sicurezza informatica sia del Cref che del Museo Enrico Fermi, attraverso la migrazione dei *server* virtuali e di tutti i servizi documentali strategici presso il recentemente istituito Polo Strategico Nazionale (PSN) per l'Amministrazione Pubblica. Sia il piano di migrazione, sia il contratto di utilizzo sono stati completati e firmati.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Rendiconto generale

Il rendiconto generale dell'esercizio 2022 è stato approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 17 del 27 aprile 2023; il documento è ancora redatto ai sensi dell'art. 38 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità adottato con delibera del C.d.a. n. 12 del 19 marzo 2012; infatti, l'art.46 del nuovo regolamento contabile approvato con deliberazione n. 112 del 13 ottobre 2022¹⁵, recante l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica che, a partire dall'esercizio 2023, segnerà il superamento delle regole della contabilità finanziaria ha esplicitamente previsto che *"Le disposizioni di cui ai titoli III, IV e VI del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del CREF n. 12 del 19 marzo 2012 continuano ad applicarsi con riferimento all'esercizio in cui è ricompresa la data di entrata in vigore del presente regolamento"*.

Esso si compone del conto del bilancio (rendiconto finanziario decisionale e gestionale), del conto economico, dello stato patrimoniale e della nota integrativa; sono ad esso allegati la relazione del Presidente del Centro, la situazione amministrativa, l'elenco dei residui attivi e passivi e, infine, la relazione del Collegio dei revisori (verbale n. 5 del 26-27 aprile 2023)¹⁶. Il suddetto documento contabile è stato elaborato utilizzando il piano dei conti armonizzato, introdotto dal decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con la tassonomia dei capitoli definita dal d.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132, nel rispetto della correlazione minima richiesta dalla normativa in esame, individuata nel "livello V", ovvero il livello più analitico.

In ordine alla riclassificazione delle spese per missioni e programmi, l'Ente ha provveduto alla redazione dello specifico prospetto riepilogativo previsto dal d.p.c.m. del 12 dicembre 2012 (recante *"definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle*

¹⁵ *"Le disposizioni di cui ai titoli III, IV e VI (Risultanze della gestione economica – finanziaria) del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del CREF n. 12(12) del 19 marzo 2012 continuano ad applicarsi con riferimento all'esercizio in cui è ricompresa la data di entrata in vigore del regolamento"*

¹⁶ L'organo di revisione, nella riunione del 26 aprile 2023 ha invitato l'Ente ad apportare alcune correzioni agli elaborati, cui l'Ente ha provveduto (la contabilizzazione di un contributo Mur concesso ai sensi dell'art.1, comma 310, della legge di bilancio 2022, di competenza dell'esercizio in argomento, ancorché incassato nei primi mesi dell'anno 2023, come da specifica comunicazione ministeriale, nonché la corretta rilevazione tra le "immobilizzazioni finanziarie" quale partecipazione al Consorzio Interuniversitario CINECA per il versamento del contributo di adesione di euro 25.000 previsto dall'articolo 2 dello Statuto consortile"), riunendosi il giorno seguente.

amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 11, c.1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91") e dalle indicazioni contenute nella circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013.

L'Ente non ha predisposto, in allegato ai documenti contabili, il "piano degli indicatori e dei risultati attesi", previsto dall'art. 19, commi 1 e 3, del d.lgs. n. 91 del 2011, in quanto tale adempimento è correlato in base alla detta normativa (art. 19, comma 4) alla previa definizione di un sistema minimo di indicatori di riferimento da parte del Ministero vigilante, provvedimento a tutt'oggi non adottato.

Per quanto concerne gli adempimenti in materia di contenimento delle spese, il Collegio dei revisori ha attestato che l'Ente ha dato dimostrazione del rispetto della normativa recata dall'art. 1, commi 590 e 591, della l. n. 160 del 2019 ed ha provveduto ad effettuare i versamenti al bilancio dello Stato provenienti dalle riduzioni di spesa previste dall'art. 1, comma 594, della l. n. 160 del 2019 e dall'art. 1, commi 141 e 142, della l. n. 228 del 2012, con mandati n.350 e n.351 del 25 giugno 2022, rispettivamente per euro 3.850 ed euro 10.827.

Il servizio di cassa è espletato a seguito di convenzione sottoscritta il 28 settembre 2020. Si antepone all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, la tabella seguente che espone i saldi contabili più significativi emergenti dal consuntivo dell'esercizio 2022, posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 5 - Dati significativi della gestione

		2021	2022	Var.%
Avanzo finanziario		1.262.739	-556.361	-144
Saldo di parte corrente		1.401.266	- 396.366	-128,3
Saldo di parte capitale		-138.538	-134.995	2,6
Avanzo di amministrazione		4.081.495	3.175.603	-22,2
Avanzo/ disavanzo economico		650.179	-88.320	-113,6
Patrimonio netto		4.582.329	4.494.009	-1,9

Fonte: conto consuntivo 2022 Cref

I risultati della gestione finanziaria espongono un disavanzo di competenza pari ad euro 556.361 derivante dalla differenza tra le entrate accertate di euro 3.475.555 e le spese impegnate di euro 4.031.916; su tale dato negativo hanno inciso sia il saldo negativo di parte corrente (-396.366 euro) sia quello di parte capitale (-134.995 euro), nonché l'importo di euro 25.000 allocato tra spese per incremento delle attività finanziarie.

L'avanzo di amministrazione, pari ad euro 3.175.603 è in diminuzione del 22,2 per cento

rispetto al 2021.

Il conto economico chiude con un disavanzo economico di euro 88.320, in sensibile peggioramento rispetto al precedente esercizio, che aveva registrato, invece, un dato positivo (euro 650.179).

Il patrimonio netto, per effetto del risultato economico negativo dell'esercizio 2022, si presenta in decremento dell'1,9 per cento, assestandosi ad euro 4.494.009.

5.2 Rendiconto finanziario

La tabella che segue illustra i dati aggregati relativi al rendiconto finanziario 2022, in comparazione con quelli del 2021.

Tabella 6 - Rendiconto finanziario – Dati aggregati

	2021 (a)	2022 (b)	Variazioni assolute	Var.% b)/a)
ENTRATE				
Titolo II - Trasferimenti correnti	3.491.784	2.924.774	-567.010	-16,2
Titolo III- Entrate extratributarie	77.913	61.576	-16.337	-21
Titolo IX- Partite di giro	465.727	489.206	23.479	5
Totale Entrate di competenza	4.035.424	3.475.555	-559.869	-13,9
USCITE				
Titolo I- Spese correnti	2.168.432	3.382.715	1.214.283	56
Titolo II- Spese c/capitale	138.537	134.995	-3.543	-2,6
Titolo III- Uscite per incremento attività finanziarie		25.000	25.000	100
Titolo VII- Partite di giro	465.715	489.206	23.491	5
Totale Uscite di competenza	2.772.684	4.031.916	1.259.232	45,4
Avanzo/disavanzo (-) di competenza	1.262.740	-556.361	-1.819.101	-144

Fonte: rendiconto finanziario 2022-Cref

La gestione finanziaria di competenza ha chiuso con un disavanzo pari a 556.361 euro, in sensibile peggioramento (-144 per cento), rispetto all'esercizio precedente che aveva registrato un significativo dato positivo (euro 1.262.739), per effetto di una notevole crescita delle spese correnti (+56 per cento), cui si è sommata la significativa contrazione delle entrate correnti (-16,2 per cento).

Nella tabella che segue sono indicate, più in dettaglio, le entrate accertate nell'esercizio 2022 e le relative variazioni rispetto ai valori dell'esercizio precedente.

Tabella 7 - Rendiconto finanziario - Entrate

	2021 (a)	2022 (b)	Variazioni assolute (b)-(a)	Var. %
TITOLO II				
- ENTRATE CORRENTI				
<i>Trasferimenti correnti</i>				
Dallo Stato:				
-Contributi Mur	3.007.108	2.604.985	-402.123	-13,3
<i>Di cui contributo ordinario a carico FOE</i>	2.332.652	2.495.137	162.485	7
-Contributi straordinari Mur	47.436	223.189	175.753	370,5
-Contributi progetti premiali	0	0	0	0
-Contributi progetti ricerca Mur	0	0	0	0
-Contributi ministeriali ricerca	0	0	0	0
Contributi dalle Regioni e pubbliche amministrazioni	358.740	0	-358.740	-100
Contributi per progetti di ricerca e di altri enti pubblici	75.000	16.000	-59.000	-78,7
Altri trasferimenti correnti	3.500	80.600	77.100	2.202,9
Totale Titolo II trasferimenti correnti	3.491.784	2.924.774	-567.010	-16,2
TITOLO III				
-ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
-Altre da vendita beni e servizi	35.213	32.000	-3.213	-9,1
-Altre entrate non classificabili	42.700	29.576	-13.124	-30,7
Totale Titolo III entrate extratributarie	77.913	61.576	-16.337	-20,9
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.569.697	2.986.350	-583.347	-16,3
TITOLO IV				
-ENTRATE IN C. CAPITALE	0	0	0	0
TITOLO IX				
-PARTITE DI GIRO				
Ritenute erariali	98.006	84.811	-13.195	-13,4
Ritenute previdenziali e assistenziali	252.091	259.591	7.500	3
Rimborsi all'economista	96.914	130.959	34.045	35,1
Ritenuta per scissione contabile IVA	3.000	3.000	0	0
Altre entrate diverse per partite di giro	15.716	10.844	-4.872	-31
Totale Titolo IX partite di giro	465.727	489.205	23.478	5
TOTALE GENERALE ENTRATE	4.035.424	3.475.555	-559.869	-13,9

Fonte: rendiconto finanziario 2022 Cref

Entrate

Nel 2022 il totale delle entrate accertate ammonta ad euro 3.475.555, in diminuzione del 13,9 per cento rispetto all'esercizio precedente; di queste, il totale delle entrate correnti (titoli II e III) ammonta ad euro 2.986.350 e registra un decremento nella misura del 16,3 per cento rispetto al dato del 2021 (euro 3.569.697).

I "trasferimenti correnti" ammontano a complessivi euro 2.924.774 e sono formati prevalentemente, dalla voce "contributi Mur" in cui è contabilizzato il trasferimento a valere sul FOE - Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca- (d.m. n. 571 del 21 giugno 2022), pari ad euro 2.495.137 (euro 2.332.652 nel 2021). All'interno dei "contributi Mur" è

computato anche l'importo di euro 109.848, assegnato al Cref per ciascuno degli anni 2022, 2023, 2024, ai sensi dell'articolo 1, comma 310, lettera a) della legge 30 dicembre 2021, n. 234 - legge di bilancio 2022 - (d.m. n. 250 del 23 febbraio 2022).

Nella voce "*contributi straordinari Mur*" è iscritta la somma di euro 223.189, formata dalle seguenti voci:

- euro 47.436, quale assegnazione di risorse per finanziare iniziative a valere sull'apposito "Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca (PNR) " (d.m. n. 737 del 25 giugno 2021);
- euro 19.877, a decorrere dal 2022, contributo Mur finalizzato alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo degli enti pubblici di ricerca vigilati in ragione delle specifiche attività svolte, nonché del raggiungimento di più elevati obiettivi nell'ambito della ricerca pubblica, ai sensi dell'articolo 1, comma 310, lett. c) della legge 30 dicembre 2021, n. 234 - legge di bilancio 2022- (d.m. n. 1091 del 19 settembre 2022);
- euro 87.122 per l'anno 2022 quale assegnazione del Mur per la promozione dello sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello;
- euro 68.754 (d.m. n. 151 del 2 febbraio 2022) a valere sul "Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca" di cui all'articolo 1, comma 549, della legge 30 dicembre 2020, n.178 - legge di bilancio 2021.

Rispetto al precedente esercizio, in cui l'Ente aveva fruito da parte della Regione Lazio-Innova a cospicui finanziamenti in relazione ai diversi progetti che sono stati dettagliatamente esposti nel referto 2021 (cui si rinvia), nel 2022 non vi sono accertamenti in entrata a tale titolo.

Nella voce "*contributi per progetti di ricerca e di altri enti pubblici*" è contabilizzato l'importo di euro 16.000, quale contributo versato dalla Scuola di ingegneria aerospaziale per il rinnovo dell'incarico al ricercatore di III livello impegnato nel progetto Lares 1. Infine, nella voce "*altri contributi*" è iscritto l'importo di euro 80.600 a titolo di contributo UE nell'ambito del progetto "*Economic Complexity Analysis of Export Prices-Ecomaxp*", in collaborazione con il *Joint Research Centre- JRC*. Anche nel 2022 non sono state accertate entrate in conto capitale, ciò che determina un saldo di parte capitale negativo pari all'importo delle relative spese.

Uscite

La tabella che segue illustra le uscite riportate nel rendiconto finanziario 2022 e, a fini comparativi, nel 2021.

Tabella 8 - Rendiconto finanziario - Uscite

	2021 (a)	2022 (b)	Variazioni assolute (b/a)	Var. %
TITOLO I USCITE CORRENTI				
Redditi di lavoro dipendente	1.271.220	1.838.700	567.480	44,6
Personale FOE	802.640	978.437	175.797	21,9
spese di personale non strutturato e/o finanziato dall'esterno	19.384	25.817	6.433	33,1
buoni pasto	13.209	14.389	1.180	8,9
contributi sociali n.a.c.	211	0	-211	-100
contributi per indennità fine rapporto	5.623	37.508	31.885	567
assegni di ricerca	243.073	568.063	324.990	133,7
oneri tributari e previdenziali	187.080	214.486	27.406	14,6
Imposte e tasse a carico dell'ente	70.464	75.488	5.024	7,1
Acquisto di beni e servizi	469.104	763.023	293.919	62,7
spese relative agli organi (indenn. gettoni, rimborsi spese)	33.692	38.243	4.551	13,5
altri beni di consumo nac	9.732	6.125	-3.607	-37
acquisto di beni e spese materiali per la ricerca	38.820	55.362	16.542	42,6
spese per formazione e addestramento e rimborsi spese	1.120	5.424	4.304	384,2
Missioni	6.788	38.783	31.995	471,3
diffusione della cultura scientifica	48.653	95.855	47.202	97
utenze e canoni	82.214	268.507	186.293	226,6
manutenzione ordinaria Palazzina	52.034	91.371	39.337	75,6
incarichi libero professionali e consulenze	46.179	65.025	18.846	40,8
spese per prestazioni di natura contabile ed altre prestazioni professionali e specialistiche	106.827	49.759	-54.068	-53,4
servizi di pulizia, traslochi, facchinaggio, stampa e spese postali	38.045	48.569	10.524	27,7
Trasferimenti correnti	341.537	667.540	326.003	95,4
trasferimenti correnti a enti e istituzioni centrali di ricerca	141.747	0	-141.747	-100
dottorati di ricerca	185.653	653.402	467.749	252
restituzioni d.l.78/2010 art. 6, commi 3 e 13	3.850	3.850	0	0
restituzioni l.n.228/2012, art. 1, commi 141 e 142	10.287	10.288	1	0
Altre spese correnti	16.107	37.964	21.857	135,7
TOTALE TITOLO I - USCITE CORRENTI	2.168.432	3.382.715	1.214.283	56
TITOLO II USCITE IN CONTO CAPITALE				
mobili e arredi per ufficio	796	23.472	22.676	2.848,7
attrezzature scientifiche	124.014	47.401	-76.613	-61,8
attrezzature NAC	10.012	39.630	29.618	295,8
tablet e dispositivi di telefonia	0	1.008	1.008	100
hardware n.a.c.	3.715	23.484	19.769	532,1
TOTALE TITOLO II- USCITE IN CONTO CAPITALE	138.537	134.995	-3.542	-2,6

TITOLO III SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE				
Acquisizione di partecipazioni conferimenti di capitale in altre imprese	0	25.000	25.000	100
TOTALE TITOLO III	0	25.000	25.000	100
TOTALE TITOLO VII- PARTITE DI GIRO	465.715	489.206	23.491	5
TOTALE GENERALE USCITE	2.772.684	4.031.916	1.259.232	45,4

Fonte: rendiconto finanziario 2022-Cref

Sono state complessivamente impegnate spese per euro 4.031.916, di cui euro 489.206 per partite di giro.

Le spese correnti costituiscono l'83,8 per cento del totale, mentre le spese in conto capitale assorbono appena il 3,3 per cento del totale delle uscite.

Come si evince dalle seguenti tabelle, si registra una crescita della capacità di impegno (rapporto tra stanziamenti e impegni assunti) rispetto al precedente esercizio 2021, mentre resta sostanzialmente stabile l'indice relativo alla capacità di pagamento (rapporto tra impegni e pagamenti).

Tabella 9 - Capacità di impegno (al netto delle partite di giro)

Es. fin.	Stanziamenti definitivi (a)	Impegni di competenza (b)	Indice di realizzazione (b/a)
2020	4.724.034	2.256.180	47,8
2021	4.493.447	2.306.969	51,3
2022	6.048.554	3.542.710	58,6

Fonte: rendiconto finanziario gestionale 2022-Cref

Tabella 10 - Capacità di pagamento (al netto delle partite di giro)

Es. fin.	Impegni di competenza (a)	Pagamenti di competenza (b)	Indice di realizzazione (b/a)
2020	2.256.180	2.095.905	92,9
2021	2.306.968	1.883.227	81,6
2022	3.542.710	2.904.894	82

Fonte: rendiconto finanziario gestionale 2022-Cref

Le spese per redditi di lavoro dipendente, di euro 1.838.700, comprendono:

- euro 1.207.312 relativi al personale FOE (stipendio lordo, oneri previdenziali, tributari e buoni pasto);
- euro 568.063 per assegni di ricerca comprensivi degli oneri previdenziali e tributari;

- euro 25.817 relativi alle spese di personale non strutturato e/o finanziato dall'esterno, comprensivi degli oneri previdenziali e tributari; euro 37.508 quali contributi per indennità fine rapporto.

Le spese per “acquisto di beni e servizi” ammontano a complessivi euro 763.023, in forte aumento (+62,7%) rispetto al 2021; con riferimento alle voci che hanno inciso in misura particolare su detto incremento (“missioni”, “diffusione della cultura scientifica”) l'Ente ha precisato che l'aumento è conseguenziale alla fine delle misure restrittive adottate per far fronte all'emergenza Covid che ha determinato la ripresa di missioni, conferenze, seminari scientifici; con riferimento alla crescita della voce “utenze e canoni”, ha precisato che la crescita è dovuta all'aumento del costo per l'erogazione dei servizi (elettricità, acqua e gas) e all'impegno di spesa relativo al *setup* del nuovo gestionale "Cineca" (euro 145.162).

Come per il precedente esercizio, per l'espletamento di alcuni compiti comunque connessi alle attività istituzionali, l'Ente si è avvalso della collaborazione di professionalità esterne.

La spesa complessivamente impegnata per l'esercizio 2022 ammonta a euro 114.784, di cui euro 17.476 per “prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro” e complessivi euro 65.025 per incarichi di studi, ricerca, consulenza vari (“per la sede”, “per il museo”, “per la ricerca”) nonché euro 32.283 per “altre prestazioni professionali e specialistiche”.

L'Ente ha comunicato di avere avviato nel 2022, oltre a due collaborazioni scientifiche che non prevedono compensi ma solo rimborsi spese, un incarico di collaborazione scientifica “per supporto e consulenza nell'attività di costituzione di un *News Lab* e studio di fattibilità di un gruppo di ricerca che colleghi la ricerca alle applicazioni nell'ambito dell'ecosistema dell'informazione”, previa selezione mediante valutazione comparativa, di cui all'avviso n. 1/21 del 10 dicembre 2021 (importo lordo euro 39.000).

La Sezione, pur prendendo atto della contrazione registrata rispetto al precedente esercizio 2021 (euro 153.007), ribadisce l'esigenza di adottare soluzioni organizzative che consentano di contenere ulteriormente la voce di spesa per le collaborazioni esterne, in quanto particolarmente onerosa, tenuto conto anche della ancora notevole incidenza di essa sulle spese complessive di funzionamento (22,10 per cento rispetto al 45,69 per cento del 2021)¹⁷.

¹⁷ Verbale del Collegio dei revisori n. 5 del 2023.

Uscite in conto capitale

I dati esposti nella tabella n. 8 evidenziano impegni per spese in conto capitale pari ad euro 134.995 e riguardano sia l'acquisto di attrezzature scientifiche, sia l'allestimento di postazioni di lavoro della nuova sede del Cref, voce in diminuzione rispetto al 2021 (-2,6 per cento).

Con riferimento agli adempimenti di cui all'art. 41 del d. l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla l. 23 giugno 2014, n. 89, in merito alla tempestività dei pagamenti relativi a transazioni commerciali, il Collegio dei revisori ha evidenziato che nella relazione tecnico-amministrativa allegata al rendiconto è indicato l'importo di un solo pagamento effettuato dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231 del 2002. L'indicatore annuo di tempestività è di -7,36 giorni, come risulta dalla pubblicazione sul sito *web* "Amministrazione trasparente".

5.3 Situazione amministrativa e gestione dei residui

La seguente tabella riporta la situazione amministrativa e i risultati della gestione dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2022, posti a confronto con i dati dell'esercizio precedente.

Tabella 11 - Situazione amministrativa

	2021	2022	Variazione % 2022/2021
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio	3.050.706	4.029.092	32
Riscossioni:			
in conto competenza	3.704.209	3.188.729	-13,9
in conto residui	183.885	159.915	-13
Totale riscossioni	3.888.094	3.348.644	-13,9
Pagamenti:			
in conto competenza	2.275.413	2.904.895	27,7
in conto residui	634.294	391.280	-38,3
Totale pagamenti	2.909.707	3.296.175	13,2
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio	4.029.092	4.081.562	1,3
Gestione dei residui			
Residui attivi al 1° gennaio	670.823	818.153	22
degli esercizi precedenti	486.938	259.465	-46,7
dell'esercizio	331.215	286.827	-13,4
Totale residui attivi al 31 dicembre	818.153	546.292	-33,2
Residui passivi al 1° gennaio	904.890	765.751	-15,3
degli esercizi precedenti	268.480	325.229	21,1
dell'esercizio	497.271	1.127.022	126,6
Totale residui passivi al 31 dicembre	765.751	1.452.250	89,7
Avanzo di amministrazione al 31.12	4.081.495	3.175.603	-22,1

Fonte: rendiconto finanziario 2022-Cref

La gestione di cassa presenta un saldo attivo al 31 dicembre 2022 pari ad euro 4.081.562, in contenuto aumento rispetto a quello al 31 dicembre 2021 (+1,3 per cento) ed in linea con l'estratto conto dell'istituto tesoriere.

L'Ente ha provveduto a eliminare per insussistenza residui attivi relativi ad esercizi precedenti per complessivi euro 398.773, di cui in larga misura (euro 378.401) afferenti al progetto iscritto nel bilancio 2019 *ISIS@MACH*, Lazio Innova.

I residui passivi, al 31 dicembre 2022, ammontano complessivamente ad euro 1.452.250 (+89,7 per cento rispetto al 2021), di cui quelli relativi all'esercizio sono pari a euro 1.127.022, in forte aumento rispetto al 2021 (+126,6%) e quelli provenienti da esercizi precedenti, euro 325.229.

Un elevato importo (euro 414.011) dei residui passivi proviene dal capitolo delle spese correnti per dottorati di ricerca, di nuova istituzione (1.04.02.03.003.). Al riguardo il Cref ha chiarito che *“Poiché ogni ciclo dottorale si estende su tre annualità accademiche, gli atenei convenzionati pretendono che al momento della stipula dell'accordo l'Ente si impegni a sostenere i costi dell'intero ciclo. Diversamente dal passato, nell'esercizio finanziario 2022, oltre ad inserire a bilancio le spese di competenza dell'anno (seconda e/o terza annualità dei cicli dottorali già attivati negli anni passati; prima annualità del nuovo ciclo) si è prudenzialmente deciso di includere anche le quote delle annualità successive (seconda e terza) del nuovo ciclo. Ciò anche al fine di riportare l'effettivo debito contratto nei confronti degli atenei partner nella nuova contabilità economico-patrimoniale avviata nel 2023”*.¹⁸

Una quota dei residui passivi al 31 dicembre 2022 (euro 77.026) è relativa alla situazione debitoria dell'Ente nei confronti dell'ex Direttore generale, allo stesso tempo essendo stati contabilizzati anche residui attivi per partite a debito del medesimo (euro 31.442). A tal fine, l'Ente ha istituito dal 2020 anche un apposito capitolo quale fondo di riserva su cui ha iscritto nel bilancio di previsione la somma di euro 100.000, mandata in economia alla chiusura

¹⁸ Nota del 22 febbraio 2024.

dell'esercizio.¹⁹

In termini generali, si rileva un rilevante saldo negativo dei residui riportati in contabilità a fine esercizio, più che compensato dalla cospicua liquidità giacente in cassa.

L'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 3.175.603, in diminuzione del 22,1 per cento rispetto ad euro 4.081.495, su cui ha inciso principalmente la forte crescita del volume dei residui passivi (+89,7 per cento).

Come si evince dalla nota integrativa, la consistenza dell'avanzo di amministrazione è vincolata per euro 250.748, costituita da: euro 94.872 - contributo derivante dal riparto del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca, istituito dall'art. 1, comma 548, della legge n. 178 del 2020 (legge di bilancio 2021) (d.m. n.737 del 25 giugno 2021); euro 68.754 - contributo per gli interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico, ai sensi dell'art.1, comma 549, della legge n.178 del 2020 (d.m.151 del 2 febbraio 2022); euro 87.122- contributo ex art. 1, comma 310, lettera b, l. n.234 del 2021 (legge di bilancio 2022) a valere sul FOE, per la promozione dello sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello in servizio alla data di entrata in vigore della legge.

La seguente tabella illustra l'andamento dei residui attivi e passivi nell'ultimo settennio.

Tabella 12 - Andamento dei residui attivi e passivi anni 2016-2022

	Residui attivi	Residui passivi
Residui al 31/12/2016	29.012	2.954.481
Residui al 31/12/2017	674.242	2.663.998
Residui al 31/12/2018	96.448	1.636.668
Residui al 31/12/2019	761.230	1.179.665
Residui al 31/12/2020	670.823	904.890
Residui al 31/12/2021	818.153	765.751
Residui al 31/12/2022	546.292	1.452.250

Fonte: relazione del Cref al conto consuntivo 2022

¹⁹ L'Ente ha comunicato, con riferimento a detta situazione, quanto segue: in data 26 gennaio 2024 è pervenuta una richiesta da parte di legale dell'ex Direttore generale al pagamento di euro 136.649 considerati dovuti in parte quale retribuzione di risultato e in parte per ferie non godute; in data 9 febbraio 2024 il Consiglio di amministrazione ha dato mandato al Presidente per l'affidamento di un incarico di lavoro autonomo professionale per lo studio del caso e l'eventuale soluzione stragiudiziale nella vertenza, da concludersi entro il 31 marzo 2024, affidamento sottoscritto in data 11 febbraio 2024.

5.4 Conto economico

La seguente tabella riporta i dati di conto economico dell'esercizio 2022, in raffronto con quelli del 2021.

Gli elementi di dettaglio delle voci che compongono i ricavi ed i costi non sono illustrati nella nota integrativa ma sono descritti nei prospetti di riconciliazione allegati al bilancio.

Tabella 13 - Conto economico

Cod.	A) COMPONENTI POSITIVI DI GESTIONE	2021	2022	Variazione
E.1	VALORE DELLA PRODUZIONE	3.380.697	2.937.025	-13,1
E.1.2	Ricavi delle vendite, prestazioni servizi	35.213	42.700	21,2
	<i>-Ricavi dalla vendita di servizi</i>	35.213	42.700	21,2
E.1.3	Proventi da trasferimenti e contributi	3.345.485	2.888.094	-13,7
	<i>-Trasferimenti correnti da amm.ni pubbliche</i>	3.345.485	2.888.094	-13,7
E.1.4	Altri ricavi e proventi diversi	0	6.230	100
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
E.2.1	Costi della produzione	1.942.106	2.297.911	18,3
	Acquisto di materie prime e/o beni	35.200	54.780	55,6
	Prestazioni di servizi	489.387	454.107	-7,2
	Personale	1.333.075	1.681.172	26,1
	<i>-Retribuzioni in denaro</i>	1.014.860	1.300.876	28,1
	<i>-Contributi a carico amministr.</i>	304.680	366.996	20,4
	<i>-Altri costi del personale</i>	13.535	13.300	-1,7
	Oneri diversi di gestione	84.444	107.852	27,7
	<i>-imposte e tasse a carico dell'Ente</i>	68.337	69.888	2,3
	<i>-Premi di assicurazione</i>	16.107	37.964	135,7
E.2.2	Ammortamenti e svalutazioni	497.032	409.493	-17,6
	<i>-di immobilizzazioni materiali</i>	468.492	380.099	-18,9
	<i>-di immobilizzazioni immateriali</i>	28.540	29.394	3
E.2.3	Costi per trasferimenti e contributi	291.380*	315.138	8,1
	<i>-trasferimenti correnti ad amm. pubbliche</i>	170.836	14.138	-91,7
	<i>-trasferimenti correnti a famiglie</i>	123.344	301.700	144,6
	B) TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2.730.518	3.022.543	10,7
	DIFFERENZA TRA A) e B)	650.179	-85.518	-113,1
E.3	Proventi e oneri finanziari	0	0	0
E.5	Proventi e oneri straordinari	0	-2.802	-100
	<i>-oneri straordinari</i>	0	-2.868	-100
	<i>-proventi straordinari</i>	0	66	100
	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	650.179	-88.320	-113,6

Fonte: conto economico 2022 Cref

*L'Ente ha chiarito che la differenza di euro 2800 rispetto alla sommatoria delle sottovoci è da imputare ad un errore nella procedura di riconciliazione tra contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale per la quota di un contributo di una istituzione estera di euro 3.500 incassato nel 2021 da una istituzione estera che è stato contabilizzato come minore costo anziché come ricavo.

L'esercizio 2022 chiude con un disavanzo economico di euro 88.320, in netto peggioramento rispetto all'esercizio precedente che aveva registrato, invece, un dato positivo di euro 650.179,

per effetto sia della contrazione del valore della produzione (euro 2.937.025, pari -13,1 per cento), sia dell'aumento del costo della produzione (euro 2.297.911, pari a +18,3 per cento).

Il valore della produzione è dato dal totale delle riscossioni sugli accertamenti di competenza relativi ai trasferimenti correnti da parte dello Stato, delle Regioni e di altri enti, pari a euro 2.888.094 (euro 3.345.485 nel 2021), oltre che da proventi per euro 42.700, derivanti da vendite di beni e prestazioni di servizi. Le altre componenti, di valore assolutamente trascurabile, sono costituite dagli interessi di tesoreria.

I componenti negativi comprendono costi di produzione per "acquisti di beni di materie prime e/o beni di consumo", pari a euro 54.780, in netto aumento rispetto al 2021 (55,6 per cento), soprattutto a seguito del completamento dell'allestimento della sede istituzionale, ed euro 454.107 per "prestazione di servizi", in diminuzione (-7,2 per cento) rispetto al 2021 (con euro 489.387). Nel prospetto di riconciliazione economico/finanziario allegato al rendiconto (all. 5.1. cod. E.2.1.2.) è chiarita, anche per questa voce, le cause della sensibile differenza con la corrispondente voce del rendiconto finanziario.

I costi per il personale ammontano ad euro 1.681.172, in aumento del 26,1 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 1.333.075). C'è da rilevare che la relativa voce di conto economico ("contributi a carico dell'amministrazione") pari a complessivi euro 366.996 diversamente da quanto rilevato nel referto 2021, trova riscontro, nelle corrispondenti voci del rendiconto finanziario, come si evince anche dal prospetto di riconciliazione (all. 5.1 al conto consuntivo - cod. E.2.1.4.2).

La voce "ammortamenti e svalutazioni" ammonta ad euro 409.493 (euro 497.032 nel 2021). Il Collegio dei revisori ha attestato che le quote di ammortamento sono state calcolate sul singolo cespite sulla base delle aliquote previste, in quanto compatibili con la circolare Mef del 9 settembre 2015, n. 26.

I costi per "trasferimenti e contributi", pari a complessivi euro 315.138, sono formati da trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche per euro 14.138, per le norme di contenimento della spesa pubblica, e trasferimenti correnti a famiglie per euro 301.700, riferiti all'assegnazione di borse di dottorato.

5.5 Stato patrimoniale

La seguente tabella espone i dati relativi alle poste patrimoniali attive e passive, in comparazione con quelle dell'esercizio 2021.

Come già rilevato nella relazione dello scorso anno, lo stato patrimoniale risulta compilato per macro-voci, che forniscono solamente un'indicazione complessiva della situazione patrimoniale dell'Ente, né tantomeno la nota integrativa offre elementi di maggiore dettaglio.

Tabella 14 - Stato patrimoniale - Attività

ATTIVITA'		2021	2022	Vari.ne %
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali				
Imm. immat. in corso e acconti		142.700	146.970	3,0
	Totale	142.700	146.970	3,0
Immobilizzazioni materiali				
Impianti e macchinari		6.375.257	6.561.299	2,9
	Totale	6.375.257	6.561.299	2,9
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni		0	25.000	100
	Totale	0	25.000	100
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		6.517.957	6.733.269	3,3
ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze				
		0	0	0
	Totale	0	0	0
Crediti				
Crediti verso utenti, clienti		0	0	0
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici		229	87.122	37.944,5
Crediti verso gli altri		18.037	18.037	0
	Totale	18.266	105.159	475,7
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali		4.029.092	4.081.562	1,3
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		4.047.358	4.186.720	3,4
RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi e risconti attivi		0	0	0
TOTALE ATTIVITA'		10.565.315	10.919.989	3,4

Fonte: stato patrimoniale 2022 Cref

Tabella 15 - Stato patrimoniale - Passività

PASSIVITA'	2021	2022	Var.ne %
PATRIMONIO NETTO			
Utili portati a nuovo	3.932.150	4.582.329	16,5
Utili di esercizio	650.179	-88.320	-113,6
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.582.329	4.494.009	-1,9
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0
Totale	0	0	0
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
per il ripristino investimenti	5.499.744	5.895.882	7,2
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.499.744	5.895.882	7,2
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	319.396	357.741	12,0
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	319.396	357.741	12,0
DEBITI			
5) Debiti verso fornitori	151.703	94.268	-37,9
8) Debiti tributari	12.109	55.308	356,7
9) Debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	409	21.736	5.214,4
10) Debiti diversi	-375	1.044	378,4
11) Fatture da ricevere	0	0	0
TOTALE DEBITI	163.846	172.357	5,2
RATEI E RISCONTI	0	0	0
TOTALE PASSIVO E NETTO	10.565.315	10.919.989	3,4

Fonte: dati conto consuntivo 2022-Cref

Il totale delle attività nel 2022, rispetto al precedente anno 2021, registra un incremento del 3,4 per cento (da euro 10.565.315 ad euro 10.919.989); le passività - detratto il patrimonio netto pari ad euro 4.494.009 - ammontano ad euro 6.425.980, rispetto ad euro 5.982.986 del 2021.

Tra le attività, la voce di maggior importo è rappresentata dalle “immobilizzazioni materiali” che registra un incremento, rispetto al 2021, del 2,9 per cento, passando da euro 6.375.256 del 2021 ad euro 6.561.299 del 2022. Essa si riferisce, in particolare ad “impianti e macchinari”. In esse sono compresi gli incrementi patrimoniali (acquisizioni nel 2022) di euro 19.312. In proposito, si rileva che, benché nella relazione tecnico-amministrativa si affermi il contrario, le immobilizzazioni sono esposte nell’attivo dello stato patrimoniale al loro costo storico di acquisto, al lordo degli ammortamenti (iscritti al passivo nel fondo rischi e oneri).

In proposito, la Sezione ribadisce che tale contabilizzazione non è conforme al principio contabile OIC 16, come richiamato nell’allegato n. 14 del d.P.R. 27 febbraio 2003, n.97; tale disposizione prevede, infatti, che il valore delle immobilizzazioni sia iscritto al netto degli

ammortamenti.

L'Ente ha acquisito partecipazioni nel Consorzio interuniversitario CINECA, avendo versato nel 2022 il contributo di adesione di euro 25.000 previsto dall'art. 2 dello statuto consortile.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 si attestano ad euro 4.081.562, registrando un aumento rispetto al 2021 dell'1,3 per cento.

Il patrimonio netto risulta di euro 4.494.009, diminuito rispetto al precedente esercizio (euro 4.582.329) per effetto del risultato economico negativo dell'esercizio 2022.

Tra le passività, la voce di maggiore importo è costituita dal "fondo rischi e oneri e altri fondi", che passa da euro 5.499.744 nel 2021 ad euro 5.895.882 nel 2022, con un aumento del 7,2 per cento. In tale voce, come illustrato nella nota integrativa, sono compresi il "fondo ammortamento di immobilizzazioni materiali", per euro 5.451.880 ed il "fondo ammortamento di immobilizzazioni immateriali", per euro 47.867.

I debiti si attestano nell'anno 2022 ad euro 172.357 (euro 163.846 nel 2021) e registrano un incremento del 5,2 per cento.

Come già nel precedente esercizio 2021, anche nel 2022, in linea con quanto rilevato anche dal Collegio dei revisori, si riscontra un'impostazione del sistema amministrativo-contabile che non consente una precisa rappresentazione dell'effettiva situazione creditoria e debitoria dell'Ente, motivata dall'Ente stesso coi criteri di impostazione del *software* contabile²⁰. In relazione a ciò, questa Sezione rinnova l'invito al rispetto dei principi della contabilità economico-patrimoniale, ai fini di una corretta rappresentazione delle attività e passività, quanto mai necessaria in considerazione del passaggio, previsto dal 2023, al nuovo sistema contabile.

²⁰ L'Ente ha precisato che l'ammontare dei crediti e dei debiti nello stato patrimoniale viene individuato nel *software* in uso nell'esercizio in base al criterio della "liquidazione", ovvero vengono contabilizzati tra i crediti e i debiti solo gli "accertamenti" e gli "impegni" per i quali è già presente la liquidazione dell'importo all'interno del sistema.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente "Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche "Enrico Fermi", nel seguito "Cref", come definito dall'art. 1 del vigente statuto, con sede in Roma nella storica palazzina di via Panisperna, è stato istituito con la l. 15 marzo 1999, n. 62, in occasione del centenario della Società italiana di fisica.

Il Cref ha come principali obiettivi la gestione del Museo storico della fisica e, contestualmente, lo svolgimento di attività di ricerca scientifica nell'ambito dei settori più avanzati della fisica, tenendo presente il valore dell'interdisciplinarietà dei progetti in cui la fisica interagisce con altre discipline; altro obiettivo è costituito dalla diffusione della cultura scientifica, in particolare presso le giovani generazioni.

L'Ente è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia statutaria, regolamentare, scientifica, amministrativa e finanziaria, ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca (Mur).

Con deliberazione n. 66 del 27 maggio 2022 è stata approvata una modifica all'art. 5 dello statuto, consentendo agli organi dell'Ente di riunirsi anche in modalità telematica. Con deliberazione n. 54 del 17 luglio 2023 sono state approvate ulteriori modifiche statutarie introducendo il comma 5 dell'art.6, che prevede la sostituzione del Presidente, in caso di assenza o impedimento, da parte del Consigliere anziano e l'art.8 bis, istitutivo del Comitato consultivo interno. E' stato modificato, inoltre, il comma 4 dell'art.14 in ordine ai criteri di rinnovabilità e di durata in carica del Direttore amministrativo, criteri che, ai sensi dell'art.20, comma 3 dello stesso statuto, sono applicabili anche all'attuale Direttore.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 10 del d.lgs. n. 218 del 2016, con deliberazione n. 112 del 13 ottobre 2022, l'Ente ha approvato il nuovo regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, recante, tra l'altro, l'introduzione di un nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, in vigore a partire dal 2023.

Con deliberazione n.108 del 22 dicembre 2023, anche dando seguito all'invito formulato da questa Corte dei conti nella relazione sul rendiconto 2021, è stato approvato il nuovo regolamento di organizzazione e funzionamento.

Come ampiamente evidenziato nei precedenti referti, i compensi annui lordi spettanti agli organi dell'Ente sono stati corrisposti dal 2002 in via provvisoria, in quanto la relativa

deliberazione (n. 21 del 15 novembre 2002) non risulta essere mai stata trasmessa – *illo tempore* – agli organi competenti per la relativa approvazione, come previsto dalla direttiva P.C.M. del 9 gennaio 2001. Una prima volta tali compensi sono stati rideterminati con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 120 del 30 novembre 2021, riscontrata negativamente dal Mur, in quanto elaborata, anche con effetti retroattivi, sulla scorta della citata direttiva che, nel frattempo, risultava superata dalle disposizioni di cui all’art. 1, comma 596, della l. n. 160 del 2019 (legge di bilancio 2020) e dalle successive disposizioni attuative (d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143; circolare P.C.M. 29 dicembre 2022). Pertanto, con deliberazione n. 42 del 28 aprile 2022, questa non riscontrata dal Ministero vigilante, il C.d.a. ha confermato gli importi dei compensi a suo tempo fissati con delibera n. 21 del 2002. Da ultimo, con successiva deliberazione n. 26 del 9 maggio 2023, come chiesto anche da questa Sezione nella precedente relazione, il C.d.a. ha provveduto ad una ulteriore rideterminazione dei compensi, a decorrere dalla data dell’insediamento degli organi, secondo i criteri fissati nella normativa intervenuta a disciplinare la materia, nei seguenti importi annui lordi: Presidente: euro 18.000; componenti del Consiglio di amministrazione: euro 3.600; Collegio dei revisori dei conti: Presidente: euro 3.000; componenti effettivi: euro 2.400. La deliberazione ha ricevuto il nulla osta del Mur in data 15 gennaio 2024.

Con successiva nota del 19 gennaio 2024, nell’esprimere il parere sul nuovo Regolamento di organizzazione, lo stesso Dicastero ha evidenziato la necessità che l’Ente apporti una modifica all’art. 12 bis dello statuto al fine di adeguarne il testo, nella parte in cui prevede un concerto tra “*Ministri*” e non tra “*Ministeri*”, come previsto dalla normativa vigente.

In conclusione, questa Corte, nel rilevare che la procedura di determinazione dei compensi come prevista dall’attuale testo dell’art.12 bis dello statuto non è in linea con quella contemplata dalla vigente normativa nazionale, puntualmente recepita invece dall’art.12 del regolamento di organizzazione, constata che, all’attualità, l’annosa questione dei compensi non risulta ancora definita, ragione per cui invita la nuova *governance*, a provvedere in tempi rapidi in tal senso.

Benché il personale in servizio al termine del 2022 (pari a 22 unità, di cui 11 ricercatori) sia aumentato di 4 unità rispetto al 2021, rimane comunque ampio il divario rispetto al fabbisogno programmato, con una scopertura di 10 unità.

L’Ente ha approvato un progetto per “*Museo Storico della Fisica E. Fermi*” che si propone di

alimentare una collaborazione costante con il mondo sia delle Università, italiane e straniere, sia delle scuole, nell'ambito di un contesto dinamico ed interdisciplinare, nonché di realizzare attività finalizzate alla divulgazione scientifica di alto impatto socioculturale. Il numero dei visitatori del museo nel 2022, dopo la stasi dovuta all'emergenza pandemica, è stato superiore alle duemila persone, per la maggior parte alunni delle scuole secondarie superiori.

L'obiettivo del Piano triennale di attività 2022-2024 è, da una parte, quello di focalizzarsi su attività complementari rispetto alle altre istituzioni scientifiche nazionali, su nuove tematiche scientifiche e, dall'altra, quello di tenere conto delle attività già in essere nel Cref, riorganizzandole in un quadro coerente con gli obiettivi scientifici generali caratterizzati da interdisciplinarietà e dall'orientamento, in via principale ma non esclusiva, verso la fisica dei sistemi complessi.

Dall'esito dell'attività di monitoraggio, effettuata con riferimento alla data del 31 dicembre 2023, il Cref risulta beneficiario di due progetti PNRR e di quattro progetti PRIN-PNRR.

Il rendiconto generale dell'esercizio 2022 è stato approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 17 del 27 aprile 2023; il documento è ancora redatto ai sensi dell'art. 38 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, adottato con delibera del C.d.a. n. 12 del 19 marzo 2012; ciò è previsto esplicitamente dall'art.46 del nuovo regolamento contabile (approvato con deliberazione n. 112 del 13 ottobre 2022) con il quale è stata previsto, a partire dall'esercizio 2023, il superamento delle regole della contabilità finanziaria e l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica. La gestione finanziaria di competenza ha chiuso con un disavanzo pari a 556.361 euro, in sensibile peggioramento rispetto all'esercizio precedente che aveva registrato un significativo dato positivo (euro 1.262.739). Il disavanzo è l'effetto di una notevole crescita delle spese correnti (+56 per cento), cui si è sommata la significativa contrazione delle entrate correnti (-16,3 per cento).

La gestione di cassa presenta un saldo attivo al 31 dicembre 2022 pari ad euro 4.081.562, in contenuto aumento rispetto a quello al 31 dicembre 2021 (+1,3 per cento ed in linea con l'estratto conto dell'istituto di credito tesoriere.

Alla chiusura dell'esercizio, il rendiconto espone residui attivi per euro 546.292, in significativa contrazione rispetto al 2021 (-33,2 per cento), a seguito dell'accertata

insussistenza di residui attivi per euro 398.773, in larga misura afferenti al progetto iscritto nel bilancio 2019 *Isis@Mach*, Lazio Innova.

I residui passivi, al 31 dicembre 2022, ammontano complessivamente ad euro 1.452.250 (+89,7 per cento rispetto al 2021); di essi quelli provenienti da esercizi precedenti sono pari a euro 325.229.

In termini generali, si rileva un rilevante saldo negativo dei residui riportati in contabilità a fine esercizio, più che compensato dalla cospicua liquidità giacente in cassa.

Si evidenzia che sul dato finale dei residui (attivi e passivi) ha incidenza la situazione (creditoria e debitoria) dell'Ente nei confronti del precedente Direttore generale; anche tenuto conto dei significativi riflessi che da tale vicenda derivano sui risultati di bilancio, la Sezione rinnova l'invito ad una rapida definizione della contyroversia.

L'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 3.175.603, in diminuzione del 22,1 per cento rispetto ad euro 4.081.495, su cui ha inciso principalmente la forte crescita del volume dei residui passivi (+89,7 per cento). Come si evince dalla nota integrativa, la consistenza dell'avanzo di amministrazione è vincolata per euro 250.748.

L'esercizio 2022 chiude con un disavanzo economico di euro 88.320; esso risulta in netto peggioramento rispetto all'esercizio precedente che aveva registrato, invece, un dato positivo di euro 650.179, per effetto della contrazione del valore della produzione, pari a euro 2.937.025 (-13,1 per cento) e dell'aumento del costo della produzione, pari ad euro 2.297.911 (+18,3 per cento).

Il patrimonio netto, di euro 4.494.009, rispetto al precedente esercizio (euro 4.582.329) risulta diminuito per effetto del risultato economico negativo dell'esercizio 2022.

Tra le passività, la voce di maggiore importo è costituita dal "fondo rischi e oneri e altri fondi", che passa da euro 5.499.744 nel 2021 ad euro 5.895.882 nel 2022, con un aumento del 7,2 per cento; nella consistenza del fondo sono compresi il "fondo ammortamento di immobilizzazioni materiali", per euro 5.451.880 ed il "fondo ammortamento di immobilizzazioni immateriali" per euro 47.867.

I debiti si attestano nell'anno 2022 ad euro 172.357 (euro 163.846 nel 2021) e registrano un incremento del 5,2 per cento.

Come già nel precedente esercizio 2021, anche nel 2022, in linea con quanto rilevato anche dal Collegio dei revisori, si riscontra un'impostazione del sistema amministrativo-contabile

che non consente una precisa rappresentazione dell'effettiva situazione creditoria e debitoria dell'Ente che viene motivata coi criteri di impostazione del *software* contabile in uso. In relazione a ciò, questa Sezione rinnova l'invito al rispetto dei principi della contabilità economico-patrimoniale, ai fini di una corretta rappresentazione delle attività e passività, quanto mai necessaria in considerazione del passaggio, previsto dal 2023, al nuovo sistema contabile

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

